



## Gli strumenti della legalità dei CPL per il sistema scolastico e sociale della Lombardia

A cura di Patrizia Savi, Emanuela Giaconi, Marina Bagini, Claudia Clementi, Bianca Martino, Giovanna Melaragni, Claudio Buonocore, Vita Alba Sata, Manuela Cordani.

Premessa di Patrizia Savi responsabile CPL dell'IIS "Alessandrini-Mainardi" Vittuone scuola capofila di rete



Regione Lombardia





## I Centri di Promozione della Legalità e la scuola della Lombardia

Iniziativa programmata nell'ambito della vigente Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per il sostegno al Progetto "Gli strumenti della Legalità dei CPL per il sistema scolastico e sociale della Lombardia - Triennio 2020-2022 (L.R. 17/2015, art. 7)



---

# Indice per scuola

[Premessa di Patrizia Savi](#)

[I.I.S. Alessandrini Mainardi - Vittuone](#)

[I.C. Via Papa Giovanni Paolo II - 4 giugno 1859 - Pontevecchio](#)

[I.C. G. Matteotti - Sedriano](#)

[I.I.S. Einaudi - Magenta](#)

[I.C.S. D. Alighieri - Vittuone](#)

[I.I.S. Marcora - Inveruno](#)

[I.C.S. Beltrami-Barozzi - Rozzano](#)

[Liceo Cavalleri - Parabiago](#)

[I.C. Silvio Pellico - Arluno](#)

---

# Indice per settimana della legalità

[I.I.S. Alessandrini Mainardi - Vittuone](#)

[I.C. Via Papa Giovanni Paolo II - Pontevecchio](#)

[I.C. G. Matteotti - Sedriano](#)

[I.I.S. Einaudi - Magenta](#)

[I.C.S. D. Alighieri - Vittuone](#)

[I.I.S. Marcora - Inveruno](#)

[I.C.S. Beltrami-Barozzi - Rozzano](#)

## Premessa

---

Nel presente libro digitale sono state presentate solo alcune delle numerose attività che, nell'arco di questo triennio, sono state realizzate dalle scuole appartenenti alla rete del CPL di Milano Provincia.

Come sarà facile evincere, anche da scorsa veloce e superficiale, sono state tutte frutto di un lavoro quotidiano e che si è sempre integrato in modo armonico con la programmazione di ogni classe, tanto che, nella maggior parte dei casi, hanno costituito l'ossatura fondamentale dell'insegnamento di Ed.civica; infatti, nella quasi totalità, le attività sono state la concretizzazione di Unità di Apprendimento, elaborate dagli interi Consigli di Classe.

I lavori qui presentati sono vari e differenti per tipologia ed approfondimento, perfettamente armonizzati con l'età e le capacità dei discenti a cui sono state proposte. Tuttavia nella loro complessità permettono di cogliere l'intento con cui le scuole appartenenti alla rete hanno lavorato, tenendo fede alla mission che si erano date in una fase iniziale:

## Premessa

creare un curriculum verticale, che abbracciasse tutti i gradi della scuola per consentire la maturazione di una coscienza civica ed una radicata consapevolezza delle responsabilità e delle conseguenze inevitabili delle scelte che si attuano.

Una sezione particolare è stata dedicata alle "Giornate della Legalità" o "Settimana della Legalità", appuntamenti annuali per i CPL, che hanno costituito, insieme alle "Giornate in memoria delle vittime innocenti di mafia", ulteriori momenti privilegiati per riflettere e per coinvolgere tutto il territorio, le Istituzioni locali e le Associazioni. Altre date, ben riassunte dalle "Giornate in memoria delle vittime innocenti di mafia", si sono rivelate particolarmente significative perché scolpite nella memoria collettiva come momento di tragica fragilità delle Istituzioni italiane e che non vanno dimenticate, insieme a tutti gli uomini e le donne che, in difesa della legalità, hanno sacrificato la loro vita.

Patrizia Savi  
responsabile CPL  
dell'IIS "Alessandrini-Mainardi" Vittuone  
scuola capofila di rete



I.I.S. Alessandrini  
Mainardi  
Vittuone

## **La mia terra è Libera**

Il progetto prosegue il percorso iniziato nel 2017 con Vite come un soffio di vento dedicato alle giovani vittime della mafia e vuole consolidare e allargare i ponti creati tra città del nord e del sud dell'Italia per condividere e ampliare una cultura che difenda e sostenga i valori della vita, della convivenza pacifica e combatta la mentalità mafiosa.

Le scuole capofila del progetto sono la scuola lombarda centro di promozione per la legalità dell'area metropolitana di Milano, già fondatore del precedente progetto, e una scuola laziale che condivide lo stesso sentire e credere.

Si tratta di un progetto d'istituto che si collega con le attività di supporto alla legalità e contrasto alla mentalità mafiogena. Il progetto vuole offrire agli studenti la possibilità di conoscere e comprendere cosa siano le Ecomafie e come sono infiltrate su tutto il territorio nazionale.

## IIS Alessandrini - Vittuone

Creare delle opportunità di confronto tra i ragazzi delle varie scuole e di conoscenza attraverso incontri con figure di spicco nel contrasto alla mafia.

Coinvolgeremo anche scuole di altre regioni per creare un ponte simbolico che unisca l'Italia nella lotta all'indifferenza, dando voce a una coscienza collettiva. Si darà larga diffusione al progetto.

### **Obiettivo**

- creare nei giovani consapevolezza del valore e del rispetto della vita
- aprirsi all'altro e al confronto uscendo dal concetto di autoreferenzialità
- sviluppare il senso di cittadinanza attiva attraverso un io collettivo
- sviluppare il senso di responsabilità sociale nella vita della comunità
- riconoscere e contrastare atteggiamenti mafiosi che pregiudicano la qualità della vita del singolo e della collettività

## IIS Alessandrini - Vittuone

- sviluppare e potenziare abilità narrative attraverso l'utilizzo di vari mezzi di espressione
- utilizzare le tecnologie per condividere a distanza

### **Fasi del lavoro**

*Fase conoscitiva* (ottobre - novembre):

- in questa prima fase gli studenti partecipanti presenteranno la propria scuola e la classe attraverso un tool di presentazione a loro scelta.
- Videoconferenza tra le scuole partecipanti (ottobre) per condividere le proprie idee sul progetto e le proposte di lavoro.

*Fase produttiva* (novembre-marzo):

- Ogni istituto, dopo osservazione e indagine sul proprio territorio, farà delle proposte ai compagni delle altre scuole e lavorerà alla creazione di raccolta dati e interviste sul territorio.
- La classe sceglierà il mezzo espressivo da utilizzare per raccontare la storia.

## IIS Alessandrini - Vittuone

- Incontri con ospiti illustri nell'ambito del contrasto alla mafia da condividere in videoconferenza con le scuole partecipanti o nel Twinspace, ove non sia possibile farlo in sincrono.
- Realizzazione finale (es. video che narra tutte le storie).

### *Fase di diffusione* (aprile - maggio):

Si organizzeranno delle conferenze a distanza tra i partner con presentazione dei prodotti realizzati e ci si confronterà sulle difficoltà e sull'arricchimento conseguente l'esperienza.

- Maggio evento finale legato alla settimana della legalità con attività Challenge – Based Learning tra i sottogruppi misti di studenti che proporranno il loro prodotto e, attraverso una competizione, dovranno presentarlo e motivare la qualità dello stesso e perché risponde alla richiesta.

### **Risultati attesi**

Creazione di un prodotto digitale finale che contenga i lavori realizzati e che possa essere diffuso sul territorio a livello locale, ma anche a livello nazionale attraverso i referenti UST, USR e INDIRE.

### **Evento finale**

Evento conclusivo progetto nazionale eTwinning La mia terra è libera - 24 maggio 2021 - LICEO SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE UMANE O.M. CORBINO" - SIRACUSA

### **NOTE FINALI:**

Il progetto ha ricevuto il Quality Label nazionale da eTwinning per la qualità e le tematiche trattate e per aver unito studenti e scuole di tutta Italia in una sfida comune: sensibilizzare le nuove generazioni alla lotta alla criminalità sul proprio territorio.



**EVENTO CONCLUSIVO DEL  
PROGETTO NAZIONALE ETWINNING**

# LA MIA TERRA È LIBERA!

**Educazione alla legalità  
contro le ecomafie**

in collaborazione con il CPL Lombardia



**LICEO SCIENTIFICO E DELLE SCIENZE UMANE  
"O.M. CORBINO" - SIRACUSA  
LUNEDÌ | 24 MAGGIO 2021 | ORE 09.00**

**Videoconferenza in diretta streaming**

<https://www.youtube.com/channel/UC6SF3F2sojSN7YJiepl8wsw>

# PROGRAMMA

modera i lavori Paola Moscatì - Liceo Corbino

## 9:00 - SALUTI ISTITUZIONALI

- Dirigente Lilly Fronte - **Liceo scientifico e delle scienze umane "O.M. Corbino"** Siracusa
- Dirigente Giovanna Ruggeri - **IIS "Alessandrini-Mainardi" di Vittuone (MI)**
- Dirigente Alessandra Nardoni - **IIS di Ceccano (FR)**
- Dirigente Stefania Scatista - **IIS "Carlo Urbani" di Porto S. Elpidio (FM)**
- Alexandra Tosi, **coordinamento nazionale eTwinning** - **INDIRE**

## 9:20 - INTERVENTI

- Video intervento di Claudio Fava, **Presidente della commissione regionale antimafia**
- Carlo Gradenigo, **Assessore all'Ambiente, Comune di Siracusa**
- Patrizia Savi - **Referente CPL Provincia di Milano - IIS "Alessandrini - Mainardi"**

## 9:40 - IL NOSTRO PROGETTO

### Il progetto eTwinning e il Challenge Based Learning

- Vincenza Leone, **Équipe Formativa PNSD - eTwinning Ambassador Lombardia**
- Laura Gentile, **eTwinning Ambassador Marche**
- Sara Brunno, **Équipe Formativa PNSD - eTwinning Ambassador Sicilia**
- Maria Cristina Bevilacqua, **Équipe Formativa PNSD - eTwinning Ambassador Lazio**



## LE IDEE E LE PROPOSTE DEI NOSTRI STUDENTI E STUDENTESSE

## 11:00 LA PAROLA AGLI ESPERTI

- Sergio Cannavò, **Diritto dell'ambiente responsabile del Centro di Azione Giuridica - Legambiente Lombardia**
- Giuseppina Nanè, **Diritto dell'ambiente e portavoce di Europa Verde Siracusa**
- Lairetta Rinauro, **coordinatrice provinciale Libera Siracusa**

## 11.30 - DIBATTITO E SALUTI FINALI





eTwinning



# ECOMAFIE IN CIOCIARIA

nell'ambito del Progetto eTwinning  
"La mia terra è LIBERA"

26 APRILE 2021 9:00 - 11:00

Saluti istituzionali: Dirigente Scolastica dell'IIS Ceccano  
Alessandra Nardoni  
Assessore all'Ambiente del Comune di Ceccano  
Riccardo del Brocco

Interverranno:

Stefano Ceccarelli - Presidente del Circolo Legambiente  
di Frosinone

Don Aniello Manganiello - Fondatore Associazione  
"Ultimi contro le mafie e per la legalità"

Pietro Alviti - Giornalista

Moderano: Maria Cristina Bevilacqua Ambasciatrice  
eTwinning e docente IIS Ceccano;

Antonio Vinciguerra Referente IIS Ceccano per la Legalità

Scuole Partner:

IIS Alessandrini Mainardi di Vittuone (MI)

Liceo S. e S. U. "O.M. Corbino" - Siracusa

IIS "Carlo Urbani" - Porto Sant'Elpidio (FM)





## LA MIA TERRA È LIBERA!

Conferenza progetto

**26 Gennaio 2020**

**09:00 - 11:00**

L'evento sarà ospitato dall'IIS Alessandrini Mainardi su piattaforma digitale

### SCUOLE PARTECIPANTI

IIS Alessandrini Mainardi, Vittuone (Mi)

IISS di Ceccano, Ceccano (Fr)

Liceo Statale O.M. Corbino, Siracusa (Sr)

IISS Carlo Urbani, Porto Sant'Elpidio (Fm)

### PROGRAMMA

Introduzione e coordinamento: Prof.ssa Vincenza Leone

Saluti istituzionali

### INTERVENTI TEMATICI

Avv. Sergio Cannavò (Legambiente)

Prof.ssa Patrizia Savi Referente CPL di Milano Provincia

### ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI

Ambasciatrici eTwinning:

Prof.ssa Maria Cristina Bevilacqua (EFT Lazio)

Prof.ssa Sara Brunno (EFT Sicilia)

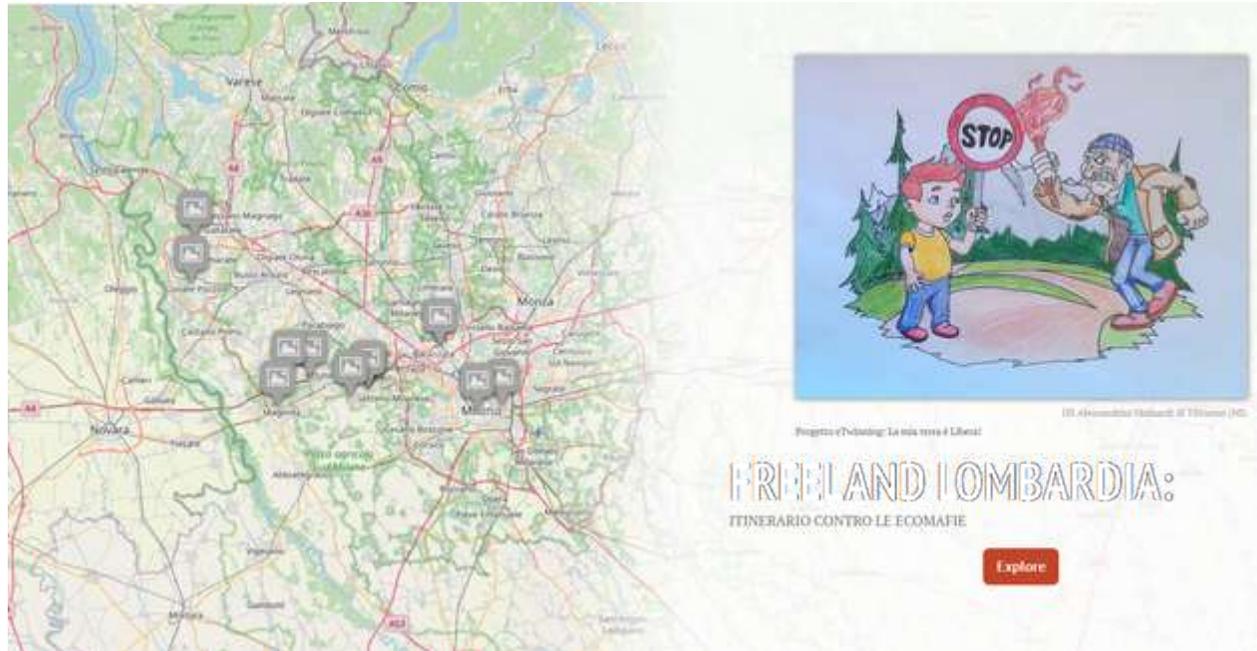
Prof.ssa Laura Gentili (Marche)

Prof.ssa Vincenza Leone (EFT Lombardia)



# IIS Alessandrini - Vittuone





The image features a map of Northern Italy, specifically the regions of Piedmont, Valle d'Aosta, and Lombardy. Several locations are marked with grey icons, indicating a travel itinerary. In the top right corner, there is a cartoon illustration of a young boy with red hair holding a red 'STOP' sign, and a man with a beard and a backpack holding a flaming torch. Below the illustration, the text reads: "Progetto e'Paisiung: La mia terra è Libera!" and "IIS Alessandrini Vittuone & T.llioma (MI)".

**FRIEDLAND LOMBARDIA:**  
ITINERARIO CONTRO LE ECOMAFIE

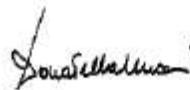
[Explore](#)

# eTwinning Pupil Quality Label

has been awarded with the eTwinning Quality Label as a pupil for the project

## La mia terra è Libera!

12.10.2021



Donatella Nucci  
National Support Service  
Italy



## **UDA sviluppate**

Mappatura beni confiscati alla mafia



[UDA 3Dinf. secon...](#)

L'infiltrazione delle mafie nei diversi aspetti della società contemporanea



[UDA quarta AL I q...](#)

IIS Alessandrini - Vittuone

---

**Prodotti realizzati**

Beni confiscati alla mafia



## ALESSANDRA DOICI

### Chi è?

Capo della direzione distrettuale antimafia di Milano.  
Protagonista nell'inchiesta "Crimine Infinito".

### Di cosa ha trattato?

Ha dato un'ossatura generale delle organizzazioni mafiose e di come operano.

“

*E' importante informarsi perchè chi non sa non vede*

# Metodologie



## Dove si stanziano?

Qualsiasi genere di associazione mafiosa ama stanziarsi in piccole comunità, nelle quali riesce a mettere in soggezione l'intera cittadina.



## Intimidazione

Due forme di intimidazione:

- esplicita: la cui minaccia risulta evidente;
- implicita: in questo caso le minacce sono velate.



## Come uscirne?

Alessandra Dolci ha voluto sottolineare come esistano solo due modi per uscire dalla 'ndrangheta:

- ✓ pentirsi, che significa collaborare con le forze dell'ordine
- ✓ la morte

## ***La figura delle donne nelle organizzazioni mafiose***

### **I matrimoni:**

- Sono combinati;
- hanno lo scopo di combinare 2 famiglie;
- divorzio proibito;
- tradimento punito con la morte o allontanamento.

Nel caso in cui il marito venga arrestato la moglie deve fare da tramite tra lui ed il mondo esterno, delle volte prende direttamente il suo posto.



## ***Assassinio di Compare Nunzio***

Era uno dei principali esponenti della 'ndrangheta,  
divenuto capo della loro sezione regionale della  
Lombardia.

Decise di tentare di separare il suo territorio dalla  
Calabria,

Mentre si trovava in un bar, venne aggredito da due  
uomini: Belnome e Panaia.

Lo uccisero con svariati colpi da arma da fuoco e subito  
dopo fuggirono senza alcun genere di danno collaterale.





## ***PROCESSO DI CONFISCA***

### **PREVENZIONE**

Ha come scopo ultimo quello di colpire delle persone socialmente pericolose, la principale è "Sorveglianza speciale di pubblica sicurezza".

### **CONFISCA DEL BENE**

Avviene nel momento in cui si riesce a dimostrare che la persona che è soggetta alla confisca è in possesso di beni che non potrebbe permettersi, dalle sue entrate legali.

### **DOPO LA CONFISCA**

Il tribunale nomina un amministratore giudiziario che si occupa di tutta la procedura, ovvero l'affidamento.

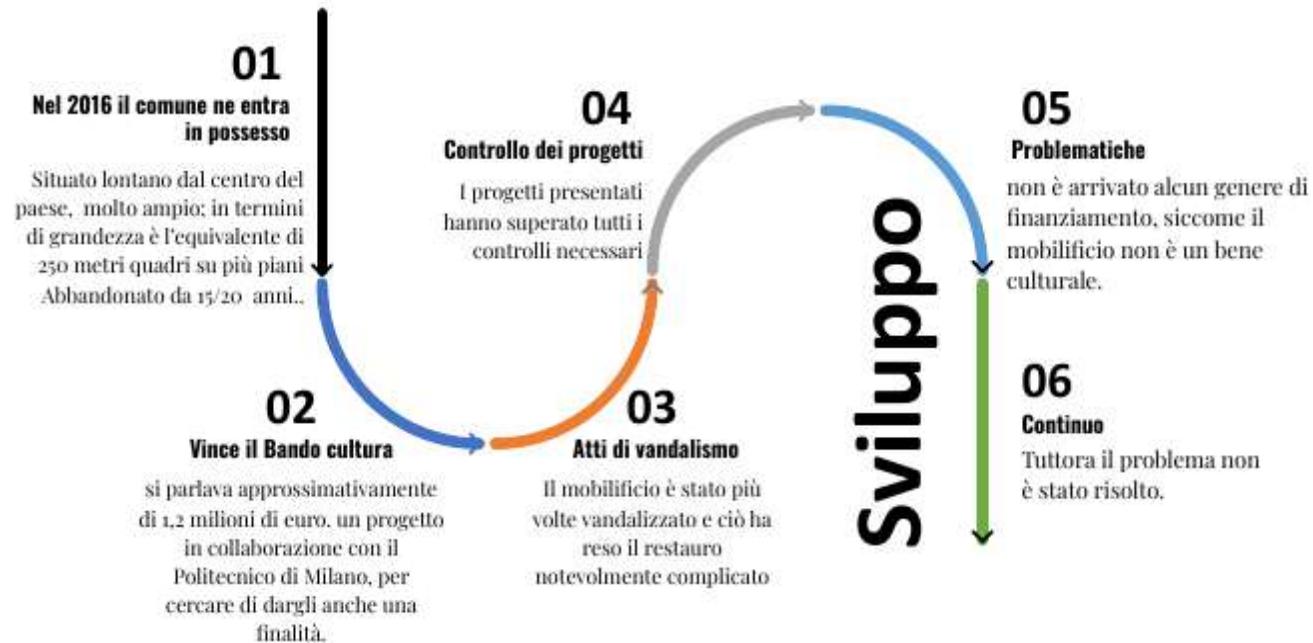
## **Legge sui beni confiscati alla mafia**



Per legge una proprietà che viene sottratta ad un esponente mafioso deve essere assolutamente utilizzata a sfondo sociale, con lo scopo di fare da simbolo della vittoria dello stato contro la malavita.



## ***Mobilificio di Cornaredo***



## ***Masseria di Cislano***

Successivamente racconta la propria esperienza il sindaco di Cislano, Luca Durè, nel caso specifico della Masseria, la quale precedentemente era una pizzeria.

Nel 2014 la Masseria è stata affidata al comune di appartenenza a titolo temporaneo e questa condizione si è protratta fino ad oggi.

Una volta entrati in possesso del bene, grazie ad una serie di collaborazioni, sono riusciti ad attuare alcuni progetti per il recupero del bene, grazie anche al contributo di un gran numero di persone.

In questo momento gli spazi della masseria sono stati adibiti per ospitare famiglie bisognose, ricavando 5 appartamenti, grazie anche alla collaborazione con l'associazione Caritas.



## *Angelo Cipriani*

Il sindaco decide di fare un appello a noi ragazzi in ascolto, enfatizza che in svariate circostanze sono le persone che fanno la differenza. In ultimo afferma che bisogna accettare la sfida e mettersi in gioco, cercando di superare ogni ostacolo senza rimpianti.



3

beni confiscati

2

beni utilizzati dal  
comune

1 destinato alle donne  
vittime di violenza  
l'altro ai padri  
divorziati con  
problemi economici

IIS Alessandrini - Vittuone

---

Zoomafia

# LA ZOOMAFIA

---

D. Brignani, A. Mancusi





I COMBATTIMENTI  
TRA ANIMALI



I CANILI-LAGER



LA GESTIONE DI IPPODROMI  
E CORSE CLANDESTINE



IL «MALANDRINAGGIO  
DI MARE»



LA TRATTA DI  
CUCCIOLI

Molte centinaia di migliaia di animali ogni anno finiscono la loro vita nelle mani criminali della **Zoomafia**, grave problema che affligge molte regioni italiane; le cosche mafiose si insinuano in molti settori del mondo animale, di seguito una serie di esempi, clicca l'ambito che desideri approfondire:



IL CONTRABBANDO  
DI FAUNA



LA BIOPIRATERIA



IL BRACCONAGGIO



LA «CUPOLA DEL BESTIAME» E  
I MACELLI ABUSIVI

proseguì



La piaga dei **canili-lager** vede coinvolto soprattutto il Sud, dove nella maggior parte dei casi ne viene affidata la gestione a privati a malavitosi i quali speculano sul numero dei cani assistiti per ottenere più fondi; spesso i cani sono malnutriti, rinchiusi in recinti a cielo aperto, esposti alle intemperie, rinchiusi in box di pochi metri quadrati pieni di escrementi nauseabondi e carcasse ammassate.

I canili "illegali" sono strutture sovraffollate e inadeguate sotto l'aspetto igienico-sanitario che garantiscono agli sfruttatori di questi animali introiti stimati intorno ai 500 milioni di euro l'anno, grazie a convenzioni con le amministrazioni locali per la gestione dei canili.



 [torna al menù](#)

Per quanto riguarda il **traffico dei cuccioli** è invece più diffuso al Nord: a pochi giorni dalla nascita, nell'Europa orientale, i cuccioli vengono nascosti in bauli e durante il viaggio verso l'Italia restano senza cibo e acqua per parecchi giorni, molti non sopravvivono neanche, per poi venire venduti a sprovveduti, il tutto, con la complicità di veterinari e negozianti compiacenti; il traffico illegale riguarda anche gli animali esotici e varie specie in via di estinzione.

Gli interventi e le operazioni di contrasto contro l'importazione illegale di cuccioli dai paesi dell'Est hanno portato in due anni al sequestro di oltre 1000 cuccioli, centinaia di libretti sanitari, farmaci, dispositivi medici.

---

L'importazione illegale di cuccioli, infatti, vede attivi gruppi organizzati, che fanno uso di modalità operative raffinate, e che hanno numerose reti di appoggio, anche online.



34 cuccioli di cane, tutti di età inferiore alle otto settimane, provenienti dall'Ungheria i quali, nel Giugno 2018, sono stati sottoposti a sequestro da parte della Compagnia della Guardia di Finanza di Gorizia.



torna al menù

## IIS Alessandrini - Vittuone

Le **corse clandestine** di **cavalli** su strada rappresentano un altro business molto redditizio della Zoomafia: alcune persone in scooter sono incaricate di interrompere il traffico per permettere lo svolgimento delle gare e segnalare l'arrivo della polizia, mentre gli animali si sfidano su strade abbandonate o in via di realizzazione circondati da un tifo da stadio di non solo pregiudicati ma anche professionisti, avvocati, giudici e medici.

Nonostante gli sforzi dei Corpi Forestali e delle Procure e l'attenzione dell'opinione pubblica e delle forze di polizia, la Zoomafia e questo settore in particolare continuano oggi a prosperare e siamo ancora ben lontani dal giorno in cui queste mafie verranno sconfitte.

Le immagini delle corse clandestine viaggiano anche su YouTube: in rete ci sono centinaia di video con le sfide tra cavalli costretti a correre su fondi stradali disagiati, molti video hanno addirittura la colonna sonora di canzoni neomelodiche dedicate ai cavalli e alle corse clandestine, e sempre tramite Internet è possibile fare **scommesse** sul vincitore.

 torna al menù



Video circolato su Facebook e YouTube di una corsa clandestina svoltasi nel novembre del 2020 lungo la statale 124 del siracusano.

La "**Cupola del bestiame**" è un fenomeno che consiste nella falsificazione di documenti sanitari, associazione per delinquere, contraffazione di sostanze alimentari, macellazione clandestina, furto di animali da allevamento, doping: sono solo alcuni dei reati accertati nel corso del 2010 in relazione alla cosiddetta "Cupola del bestiame", un business stimato in circa 400 milioni di euro che non sfugge al controllo della criminalità organizzata.

---

Mandrie abbandonate e maltrattate, allevamenti sorti su discariche, maiali diventati quasi ciechi a causa delle condizioni disumane in cui vivevano, vitelli malati abbandonati vicino ai cassonetti dei rifiuti.



 [torna al menù](#)



#### La biopirateria:

Consiste in un comportamento attribuito ai paesi sviluppati, accusati di sottrarre conoscenze e risorse ai paesi in via di sviluppo o di costringerli a praticare colture dannose per l'ambiente circostante.

---

A livello globale, l'Unep (il programma ambientale dell'Onu) stima che il valore complessivo dei traffici illegali di fauna e flora selvatiche si aggiri tra i 7 e i 23 miliardi di dollari l'anno, la maggior parte dei sequestri hanno riguardato prodotti medicinali derivati da piante considerati rimedi medicali.

 torna al menù

## IL CONTRABBANDO DI FAUNA

---

Il traffico di animali e piante rare sarebbe addirittura in aumento, i sequestri hanno riguardato zanne di elefante, statue e addirittura un completo d'arrostato con manici in avorio, caviale importato di frodo, serpenti velenosi, giacche in pelle di pitone, farmaci e creme cinesi con estratti di animali protetti, pomate a base di cistifellea di orso contro le infiammazioni muscolari, cavallucci marini essiccati per sconfiggere l'impotenza, giubbotti fatti con la pelliccia di procione, e tantissimi altri oggetti e animali.

L'abbattimento o la cattura di specie particolarmente protette è diventato un fenomeno pericolosamente diffuso così come il mercato di animali morti: la vendita di animali imbalsamati e il traffico di fauna per l'alimentazione umana, muovono un giro d'affari di circa 5 milioni di euro.



[torna al menù](#)

**Combattimenti tra animali:** il fenomeno, pur avendo perso i connotati dell'emergenza zoo mafiosa che aveva nei primi anni duemila, resta preoccupante e richiede attenzione investigativa. Alcuni esempi sono cani aizzati contro le persone o per commettere rapine, agnelli sgozzati, teste di capretto spedite a scopo intimidatorio, cavalli uccisi per ritorsione, cani impiccati per minacciare o per vendetta, pit bull utilizzati per fare la guardia alla refurtiva, addirittura un pitone albino di tre metri per nascondere cocaina purissima e minacciare i rivali.

---



I canali del traffico di stupefacenti, poi, si intrecciano spesso con quelli del commercio di animali destinati al consumo umano, o quelli del traffico di specie protette: droga trasportati in autoarticolati per il trasporto di carne macellata, hashish trasportata insieme a carne destinata a diventare crocchette per cani, questi alcuni casi scoperti nel 2010.

 [torna al menù](#)

Per "**malandinaggio**" di **mare** si intende un fenomeno che riguarda il saccheggio del mare da parte di organizzazioni criminali dedite alla pesca di frodo con esplosivi, alla raccolta di datteri e ricci di mare destinati al mercato clandestino di ristoratori e consumatori compiacenti, alla pesca illegale di tonno rosso.



 [torna al menù](#)

Nel business del pesce non manca l'infiltrazione della **mafia** o della **camorra** che, come diverse inchieste hanno accertato, gestiscono società operanti nel settore ittico; la pesca di frodo con bombe continua ad essere pericolosamente praticata in alcune regioni, come in Campania e Puglia.

Attualmente i "criminali del mare" preparano le bombe usando un esplosivo denominato **ANFO** (dall'inglese "Ammonium Nitrate Fuel Oil"), miscela di materiali facilmente reperibili sul mercato: nitrato di ammonio e gasolio, gli effetti sono devastanti.

Altre frodi comuni sono costituite dal cattivo stato di conservazione del pesce, dalla vendita di cozze contaminate da biotossine o meduse raccolte tra i bagnanti per rifornire ristoranti cinesi, così come pesce in avanzato stato di decomposizione destinato al mercato della grande distribuzione.

## IIS Alessandrini - Vittuone

Il “**bracconaggio**” è un termine che indica la caccia di frodo, ovvero l'esercizio dell'attività venatoria in violazione della legge vigente.

Oltre coloro che operano bracconaggio organizzazioni mafiose, i soggetti dediti al bracconaggio possono essere anche persone che operano il bracconaggio in solitaria con finalità di lucro o in modo sistematico o saltuariamente con finalità puramente ludiche.



Sono presenti diversi settori del bracconaggio:

- la cattura e l'abbattimento di uccelli e mammiferi da destinare al consumo gastronomico;
- la cattura di uccelli e mammiferi da destinare al commercio illegale;
- l'abbattimento di animali da destinare all'imbalsamazione illegale e successivamente al commercio illegale;
- l'abbattimento di mammiferi e uccelli con trappole, armi da fuoco o l'ausilio di mezzi vietati per puro scopo ludico, tipologia che rappresenta la più diffusa in tutta Italia;
- l'utilizzo di armi da fuoco senza possesso di licenza di caccia o utilizzo di armi contraffatte o rubate.



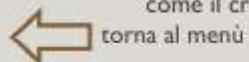
torna al menù

La **zoomafia** viaggia anche su **Internet**: nell'era digitale anche il commercio di piante e animali esotici, le scommesse, le truffe e la violenza contro gli animali passano attraverso il **web**, farsi recapitare un animale in via di estinzione o scommettere su corse clandestine, o ancora, mostrare a migliaia di persone i propri trofei, non è poi così difficile, bastano computer, connessione a internet e carta di credito.

I principali modi di utilizzo di internet per attività illegali contro gli animali sono la **diffusione** di immagini e video relativi ad uccisioni e atti di violenza contro animali, questa diffusione riguarda diverse tipologie di **maltrattamenti** che vanno dall'uccisione e dal maltrattamento a fenomeni più complessi come il crush fetish e la zooerastia.



In rete è possibile trovare veramente di tutto, molti sono i siti per poter fare i propri acquisti e dunque poter risparmiare rispetto ad un negozio fisico, ma quello che bisogna testare è l'affidabilità che il sito può fornirci.



torna al menù



Le crudeltà nei confronti degli animali possono avere molteplici forme, di questo fenomeno si occupa l'**Osservatorio Nazionale Zoomafia LAV**, che ha l'obiettivo di analizzare, denunciare e far conoscere i crimini a danno degli animali, in modo particolare quelli perpetrati dalla criminalità organizzata quali, ad esempio corse illegali di cavalli, bracconaggio e altri precedentemente citati.

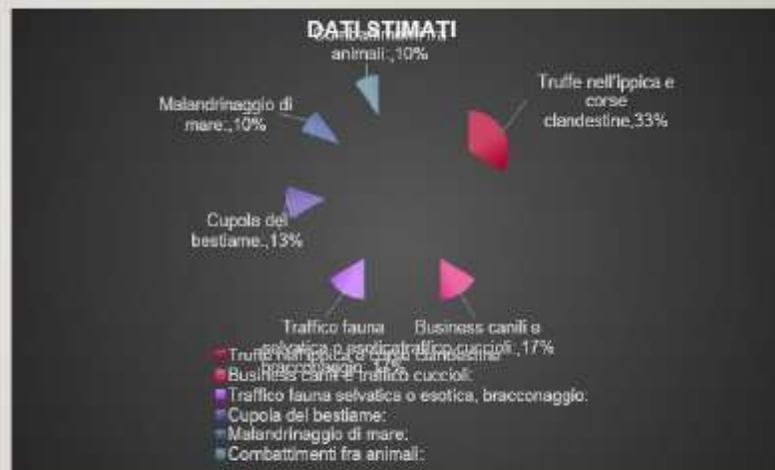
---

Questa associazione opera per contrastare attivamente lo sfruttamento criminale degli animali, ma anche per fenomeni oggi ancora poco conosciuti come la zooerastia, l'accumulo di animali, i cyber-crimini a danno di animali, lavorando a fianco delle Forze dell'Ordine e promuovendo l'informazione e la formazione.



Dati stimati dall'Osservatorio Nazionale Zoomafia LAV nel corso dell'anno 2011:

Truffe nell'ippica e corse clandestine:	1 miliardo
Business canili e traffico cuccioli:	500 milioni
Traffico fauna selvatica o esotica, bracconaggio:	500 milioni
Cupola del bestiame:	400 milioni
Malandrinaggio di mare:	300 milioni
Combattimenti fra animali:	300 milioni
Introito complessivo zoomafia:	3 miliardi



## SITOGRAFIA E FONTI:

(necessaria connessione a internet per visualizzare)

---

- [Rapporto zoomafia 2011](#)
- <https://www.studionord.news/sequestrati-a-gorizia-34-cuccioli-di-cane-in-stato-di-maltrattamento-e-paura/>
- [Che cos'è il bracconaggio - Lipu Onlus](#)
- <https://www.weareblog.it/migliori-negozio-online-animali/>



torna al menù

Sito sui beni confiscati alla mafia a cura della classe 3DI - A.S.  
21/22



## PROGETTO DELLA NOSTRA SCUOLA

Questo sito è il frutto del lavoro di ed. civica realizzato nel corso del secondo pentamestre dalla classe 3Di dell'IS "Alessandrini-Mainardi". La nostra classe è stata suddivisa in gruppi, a ciascuno dei quali è stata assegnata la mappatura dei beni confiscati alla mafia in alcuni comuni nella provincia di Milano. La ricerca di tali beni è stata effettuata attraverso, innanzitutto, la consultazione del sito Open Regio, gestito dall'Agenzia Beni Confiscati alla mafia, o da altri siti affidabili e, in seconda battuta, tramite il sito dei comuni sui quali era emerso da una prima indagine che fossero collocati tali beni. Oltre alla ricerca sui beni confiscati ogni gruppo doveva creare una pagina html, grazie alle competenze da noi acquisite durante l'anno, per ogni singolo comune preso in considerazione, in cui venivano inserite le informazioni raccolte. Tutte le singole pagine, poi, sono state uniformate, secondo il modello reputato più adeguato, per divenire dei collegamenti ipertestuali di una home page che consentisse di ottenere una visione complessiva della tematica e, contemporaneamente, di approfondire la situazione rilevata nei singoli comuni. Non sempre ci è stato possibile fornire informazioni esaurienti, ma tale impossibilità è spesso dovuta alla storia processuale del bene e se il medesimo sia già stato assegnato in modo definitivo.

Buona navigazione!

## BENI CONFISCATI A CESANO BOSCONONE

*Cliccare l'immagine per visitare  
il sito del comune di Cesano  
Boscone*



Via  
Amerigo  
Vespucci  
23

Via Dei  
Salici 7

Via Roma  
87

Via Della  
Libertà

Via  
Tommaso  
Grossi 6

Via Turati  
28

Via Don  
Minzoni  
6

**ANTICIPAZIONE :**  
Cesano Boscone è un comune italiano di  
23 588 abitanti  
della città metropolitana di Milano in  
Lombardia.

**LO STEMMMA :**  
Lo stemma del Comune di Cesano  
Boscone ha una sua derivazione  
pretatamente naturalistica e volutamente  
descrittiva del suo territorio. Il fatto che  
tale territorio fosse un tempo coperto da  
boschi ha indotto a inserire nello stemma  
comunale la figura del bosco, sì naturale,  
nessa con la colorazione di un vero e  
proprio bosco, senza tener conto degli  
specifici smalti araldici. La considerazione,  
poi, che il territorio del Comune si  
presentasse come luogo ideale per la  
caccia, ha indotto gli amministratori del  
tempo a voler far inserire nello stemma  
anche la testa del cinghiale uno dei più  
tipici animali che vivono nei boschi. Sotto  
il profilo araldico, poi, il fatto che la  
seconda parte dello stemma, ossia quella  
inferiore, contenga la figura di un bosco  
induce a considerare questo stemma  
come uno stemma parzialmente parlante.  
Come infatti è noto, in araldica gli stemmi  
"parlanti" sono quelli che riproducono  
sulle figure i cui nomi si identificano con  
quelli dei loro titolari. Al 5 marzo del 1958  
risale il decreto del Presidente della  
Repubblica relativo al gonfalone di  
Cesano Boscone: trattasi di uno stendardo  
giallo e azzurro che riprende i colori dello  
stemma comunale, situato al centro.

*Cliccare i punti indicati sulla mappa*



*Cliccare per tornare alla home principale*



Ap  
cond



*Queste sono le immagini  
dei beni confiscati*

Realizzato da:  
Lorenzo Mistura  
Simone Colombo  
Chiara Priolo

## BENI CONFISCATI AD ALBAIRATE

via San  
Francesco  
7

via San  
Francesco  
9

via San  
Francesco  
15

via San  
Francesco  
17

*Cliccare l'immagine per  
visitare  
il sito del comune di  
Albairate*



*Cliccare i punti indicati sulla mappa*



La villa in via San Francesco N.7, bene sequestrato, è stata assegnata a scopi sociali ed utilizzata fino a qualche anno fa da una cooperativa che gestiva dei disabili gravi. Attualmente il comune è nella fase di dover riassegnare questa villa, si sta pensando a più di una possibilità:

1. per i disabili autistici
2. accedere ai bandi della Ticino Olona che hanno in programma la tutela delle donne maltrattate

*Cliccare per tornare alla home  
principale*



Villa

Box

Villa

Box



**Queste sono le immagini  
dei beni confiscati**

Realizzato da:  
Ivan Previcini

## BENI CONFISCATI A RHO

Via  
Palmiro  
Togliatti

[Cliccare l'immagine per visitare  
il sito del comune di Rho](#)

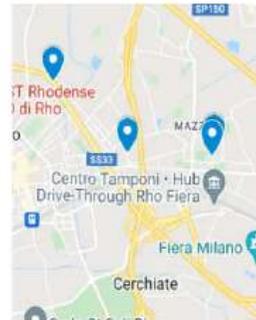
Via  
Gandhi

Via  
Umberto  
Pellegrini

Via San  
Bernardo



[Cliccare i punti indicati sulla  
mappa](#)



[Cliccare per tornare alla home  
principale](#)

A Rho il bene messo a disposizione del progetto è un terreno abbandonato collocato in una zona periferica del Comune, Il terreno è vicino al liceo scientifico Majorana di Rho. Proprio a partire da questo elemento, Circola ha coinvolto in maniera importante l'Istituto, sollecitando e accompagnando studenti e docenti nell'elaborare in maniera condivisa un progetto per il recupero del bene da destinare alle attività scolastiche.



Box

Terreno  
agricolo,  
destinato a  
scopi sociali

Appartamento  
con annesso  
box

Appartamento  
in condominio

Appartamento  
con annesso  
vano cantina

box

posto auto,  
garage  
2 box ad uso  
autorimessa

Appartamento  
in condominio



[Queste sono le immagini  
dei beni confiscati](#)

Realizzato da:  
Giovanni Toscano  
Davide D'Amico

## BENI CONFISCATI A BAREGGIO

Cliccare l'immagine per visitare il sito del comune di Bareggio



Via IV Novembre, 2

Via Aosta, 2

Via Giovanni Falcone, 47

Via Corbettina, 13

Bareggio è un comune italiano di 17 142 abitanti della città metropolitana di Milano in Lombardia.

A Bareggio nasce "La casa di Manu".

Così, infatti, si chiamerà l'immobile di via IV Novembre confiscato alla criminalità organizzata e acquisito dal Comune.

L'alloggio, composto da tre vani al primo piano di una vecchia corte, sarà destinato a un progetto di residenzialità sociale rivolto a donne con bambini, a cura della cooperativa sociale "Il Portico", che si è aggiudicata il bando per la gestione.

ATTENDERE MAGGIORI INFORMAZIONI DAL TRIBUNALE



Appartamento in condominio

Abitazione indipendente

Abitazione indipendente

Terreno

Appartamento in condominio

Box, garage, autorimessa, posto auto

Servizi pubblici, sociali e personali

Costruzioni

Altri servizi pubblici, sociali e personali

Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese.

Collegamento a StoryMap



Cliccare per tornare alla home principale

Queste sono le immagini dei beni confiscati

Realizzato da:  
Alessio Cicero  
Andrea Cainarca

# BENI CONFISCATI A BUCCINASCO

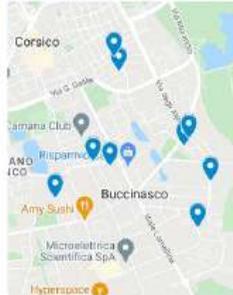
Cliccare l'immagine per visitare il sito del comune di Buccinasco



- Via Aldo Moro
- Via Bramante
- Via Don Giovanni Minzoni
- Via Odissea
- Via F.lli Rosselli
- Via Indipendenza
- Via La Marmora
- Via Nearco
- Via Vittorio Emanuele

A Buccinasco è nato il progetto "LA CASSETTA" a cura della cooperativa sociale Genera Onlus. Un servizio gratuito dedicato alle famiglie, un luogo di incontro per bambini da 0 a 3 anni insieme ai genitori o agli adulti che se ne prendono cura e per le donne in gravidanza che potranno avere un confronto tra loro e con neo genitori, con la presenza di due educatrici.

Cliccare i punti indicati sulla mappa



Cliccare per tornare alla home principale



Queste sono le immagini dei beni confiscati

Realizzato da:  
Davide Angilletta  
Nick Milev  
Andrea Turconi

Negozi  
ammesso v  
can

Appartam  
con ann  
vano canti

Indipendi  
su tre li

anni  
glian  
priva  
autorim

Villetta  
due g  
fuori, tei  
p  
seminter  
con anr  
do  
autorimc  
loci  
deposi  
teri

Appartam  
con ann  
veno can

2 taver  
box - depe

Appartam

**Settimana della legalità 2022 - CPL DI MILANO  
PROVINCIA**

**PROGRAMMA IIS "ALESSANDRINI- MAINARDI" di  
VITTUONE**

**23 Maggio**

Nel giorno dell'anniversario della strage di Capaci, è prevista una manifestazione in collaborazione con la Scuola secondaria di primo grado "D. Alighieri" di Vittuone.

Si effettuerà un corteo, con gli studenti della scuola media, che permetterà di percorrere le strade del paese per culminare nella piazza del Comune, dove verrà allestita un'installazione, realizzata dagli studenti del Liceo delle scienze applicate di Vittuone in occasione della giornata in ricordo delle vittime innocenti di mafia. Gli studenti hanno, infatti, creato, per quella ricorrenza, alcune sagome a dimensione reale, che rappresentano le numerose persone che sono cadute sotto i colpi della criminalità organizzata.

## Settimana della Legalità 2022 - IIS Alessandrini

Queste sagome hanno popolato l'Istituto e l'Aula magna dell'IIS "Alessandrini-Mainardi", come testimonianza di presenze vive tra noi. Proprio questi "uomini vivi" (così è piaciuto ai ragazzi che venissero chiamate), saranno presenti nella piazza del Comune il 23 Maggio, data in cui si è verificata la strage di Capaci, e giorno in cui con gli studenti dei due Istituti vittuonesi ci recheremo in piazza per testimoniare che il sacrificio di queste persone è un seme vivo, che viene raccolto dai giovani, che faranno fiorire la pianta della giustizia e della legalità. La modalità pubblica favorirà la diffusione del messaggio presso tutta la cittadinanza, tendo anche conto che l'Amministrazione comunale ha concesso il patrocinio per questo momento civilmente importante e che il Sindaco, Laura Bonfadini, interverrà, insieme all'Assessore all'Istruzione e alle politiche giovanili, Elena Comerio, rivolgendo un discorso a tutti i presenti.

## Settimana della Legalità 2022 - IIS Alessandrini



Settimana della Legalità 2022 - IIS Alessandrini





**25 Maggio**

Gli studenti delle classi quinte dell' IIS "Alessandrini-Mainardi" di Vittuone parteciperanno all'incontro: " Le associazioni e il territorio contro le mafie" con l'Avv. Veronica Dini, Presidente dell'Associazione "Circola" di Pero, che si occupa di rendere fruibili i beni confiscati alla mafia in collaborazione con il territorio e con la popolazione civile interessata. La testimonianza dell'Avvocato e di altri comuni cittadini, che si sono profusi in tal senso, sarà un significativo stimolo e monito agli studenti per l'impegno da parte di ognuno e, contemporaneamente, consentirà di conoscere più da vicino la storia di alcuni beni confiscati alla mafia, ancora sconosciuti ai più.

Settimana della Legalità 2022 - IIS Alessandrini

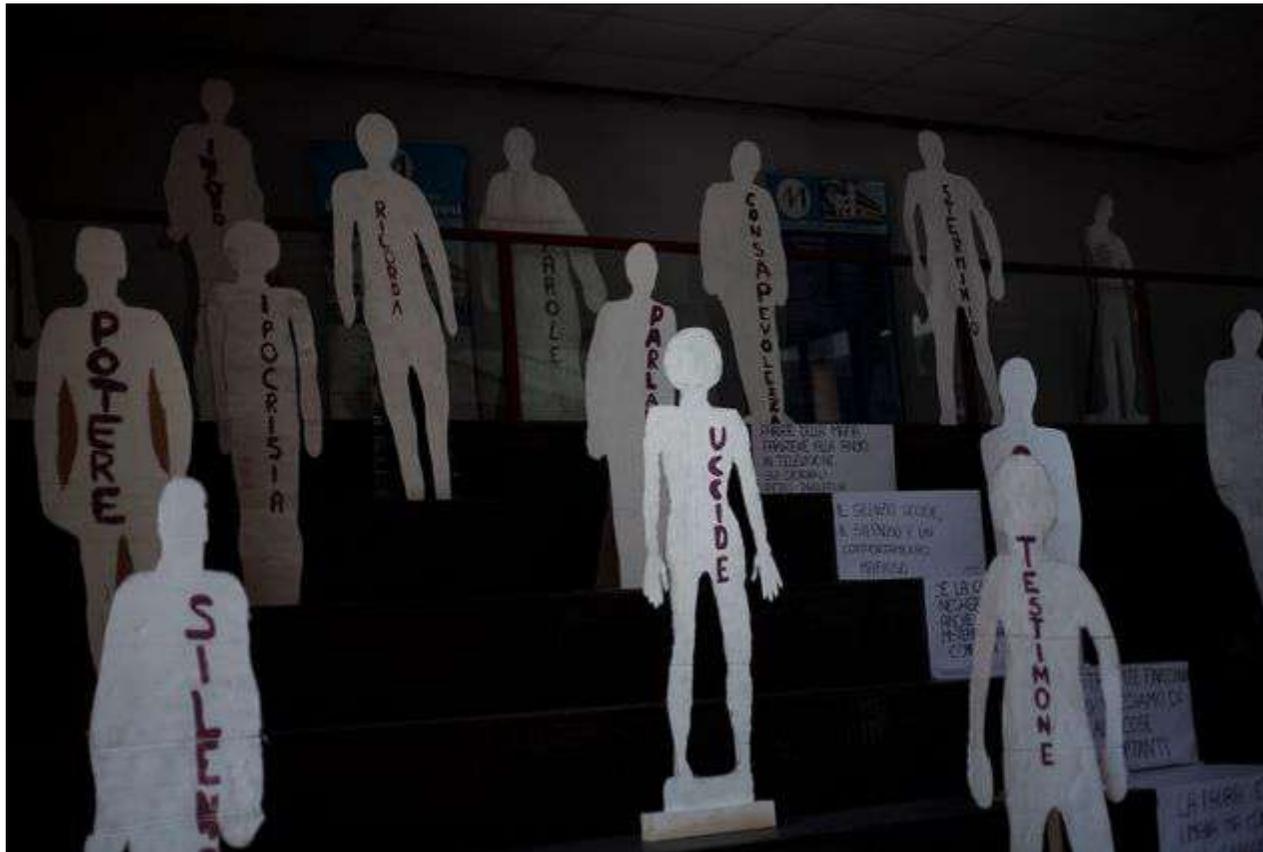
Sagome: 21 marzo 2022 - Vittuone



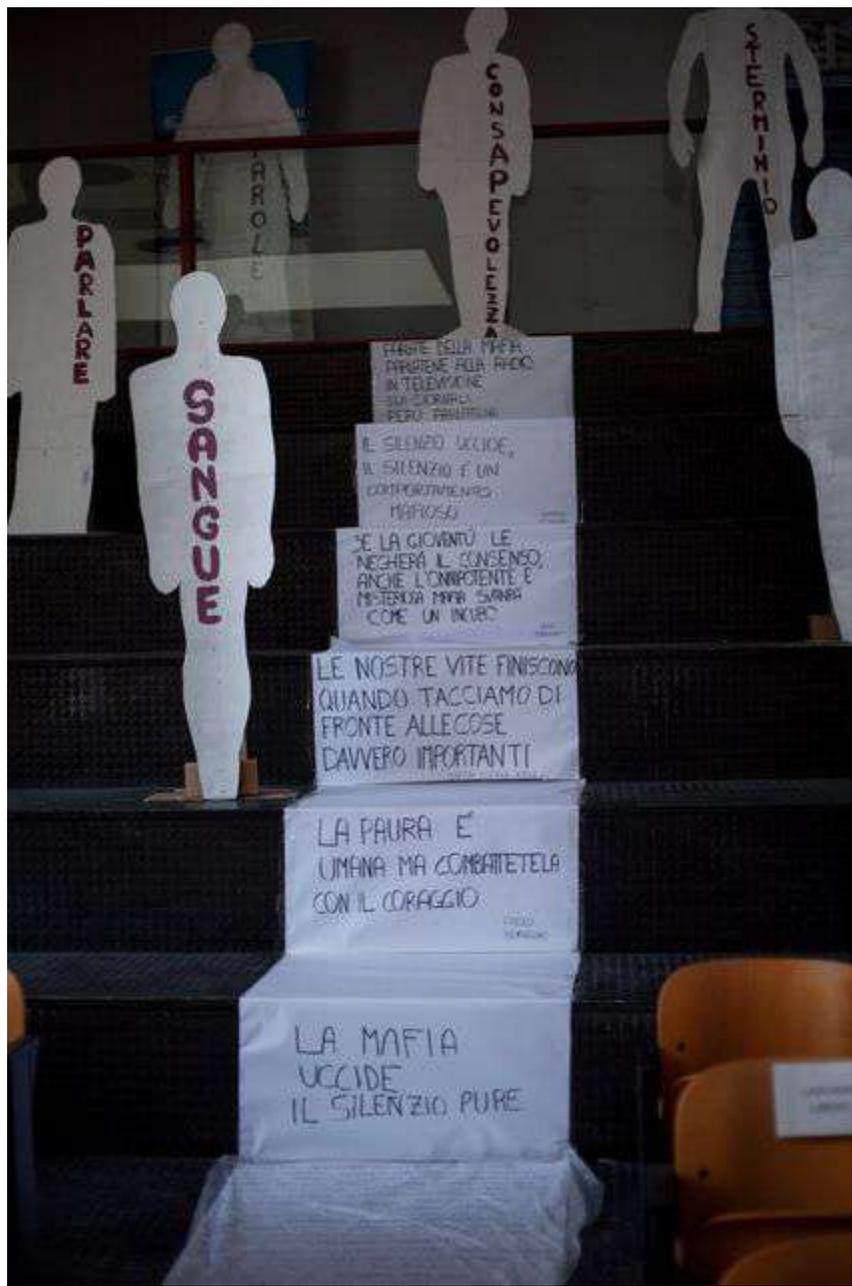
Settimana della Legalità 2022 - IIS Alessandrini

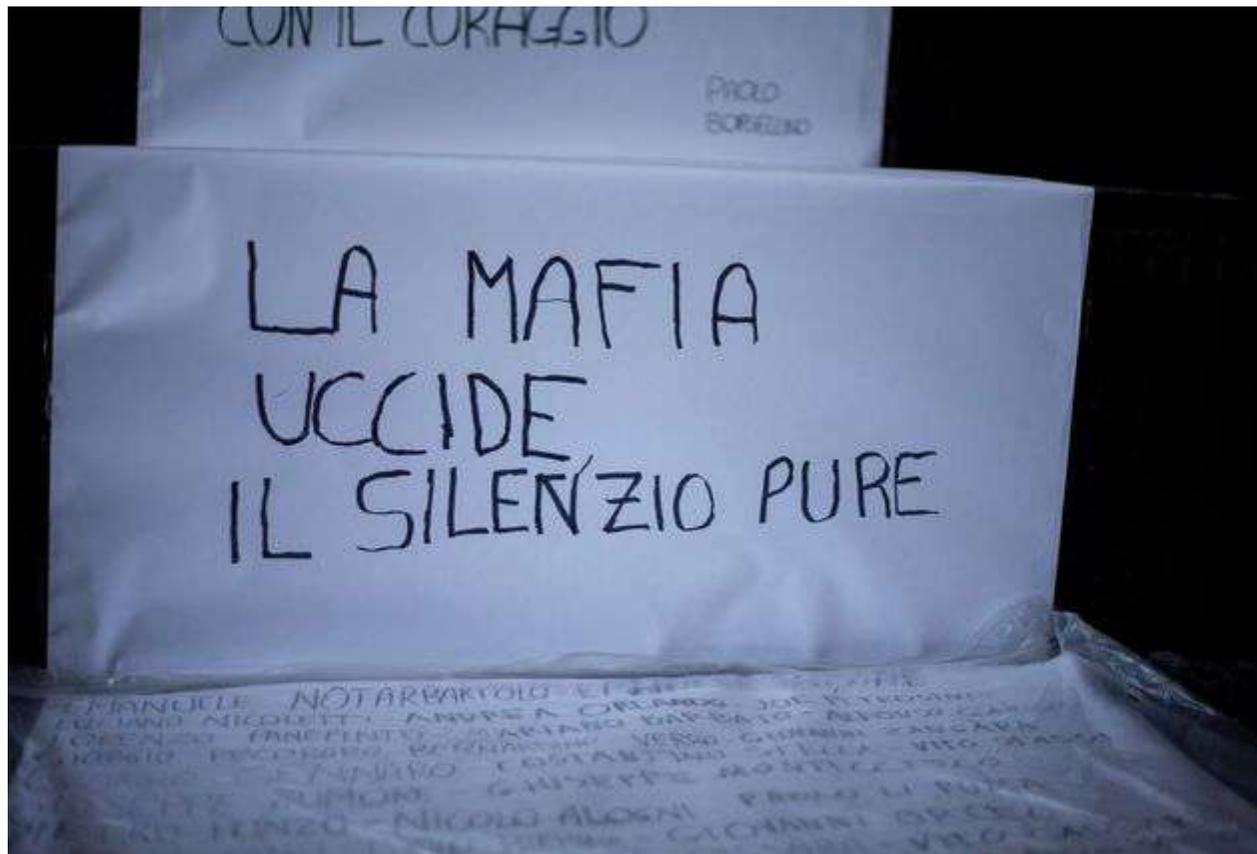


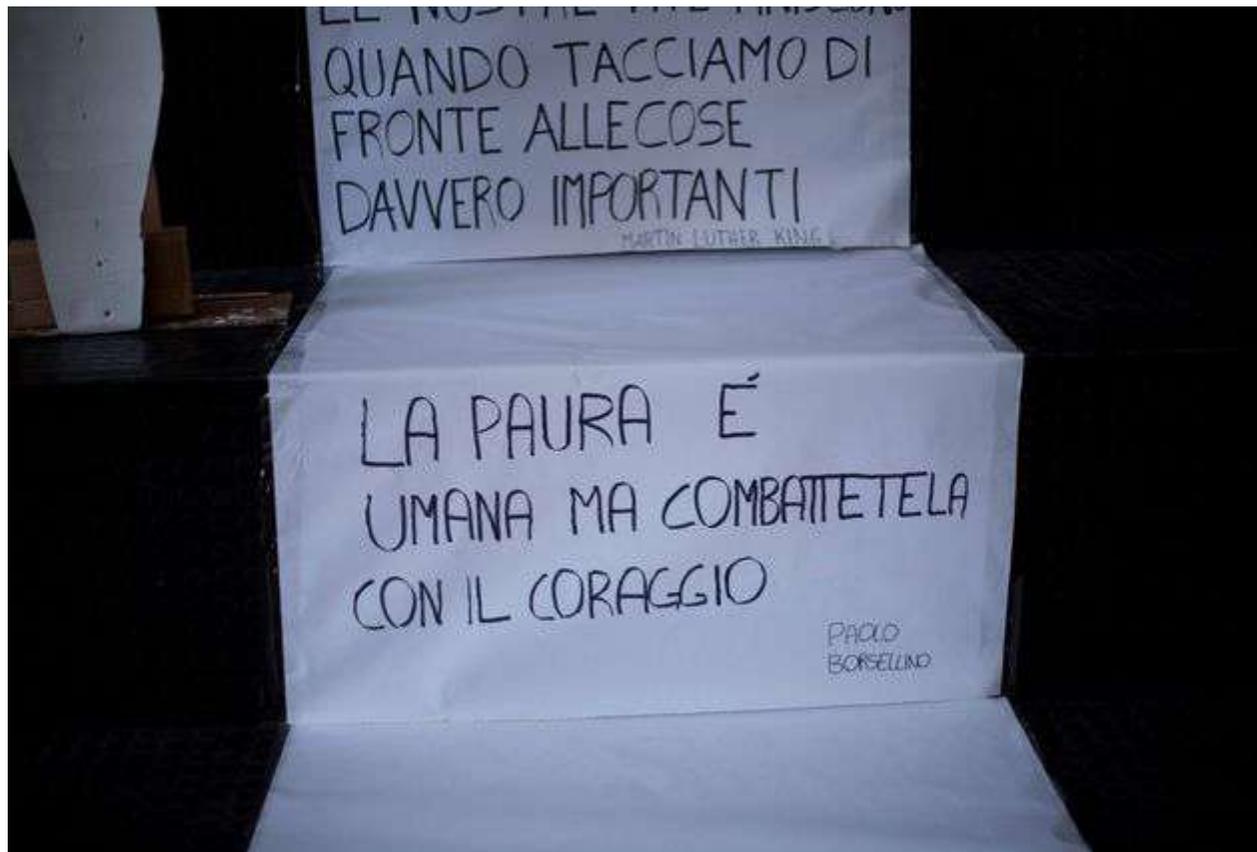
Settimana della Legalità 2022 - IIS Alessandrini















Settimana della Legalità 2020 - IIS Alessandrini

**Giornate della legalità anno 2020**

Conferenza con la partecipazione di:

Dottor Roberto Bellasio  
dell'Associazione Nazionale dei Beni Confiscati alla  
Mafia

Dottor Adriano Scuderi  
Sostituto Procuratore  
della Direzione Distrettuale Antimafia di Milano

Luca Duré sindaco di Cisliano

Angelo Cipriani sindaco di Sedriano

Yuri Santagostino sindaco di Cornaredo





I.C. Via Papa Giovanni  
Paolo II - Scuola  
secondaria di I grado 4  
giugno 1859  
Pontevecchio

La nostra epoca è caratterizzata da un alto tasso di criminalità, che si manifesta nei paesi economicamente più sviluppati. Sembra che la violenza, in tutte le sue forme, domini ormai ogni angolo del nostro pianeta, per tale motivo come docenti ed educatori ci sentiamo in dovere di coinvolgere i nostri alunni in un percorso di conoscenza e collaborazione affinché le nuove generazioni non si adeguino a tali atteggiamenti.

In questi tre anni abbiamo fatto conoscere ai ragazzi le varie realtà criminali, alcune figure di riferimento nella lotta all'antimafia, le ripercussioni nella società e nell'ambiente di azioni illecite da parte di organizzazioni mafiose, ma abbiamo anche ricordato le vittime innocenti della mafia e le loro storie, i loro luoghi.

Gli alunni del nostro Istituto sono stati coinvolti attivamente in un flash mob per dire pubblicamente NO ALLA MAFIA coinvolgendo anche le classi della primaria.

I.C. Via Papa Giovanni Paolo II - Scuola Secondaria di I grado  
4 Giugno 1859 - Pontevecchio

---

Abbiamo pubblicato un articolo sul giornale locale per diffondere il più possibile il nostro operato nella collettività.

Speriamo che questi semini possano diventare dei vigorosi e forti alberi.

## **Prodotti realizzati**

A scuola di legalità





E' importante che la legalità metta le **radici** all'interno delle discipline di studio affrontate nelle classi

che guidi noi giovani studenti in un cammino che ci porti ad essere **cittadini consapevoli** dei nostri diritti e dei nostri doveri

e ci renda **testimoni di solidi valori** di civiltà, democrazia e rispetto per il prossimo e per l'ambiente.

La legalità va soprattutto  
vissuta ed è necessario  
sensibilizzare i giovani  
contro ogni forma di illegalità

prepotenza

minacce

prevaricazione

sopruso

corruzione

ingiustizia

mancaza  
di rispetto

sopraffazione

arroganza

omertà

VIOLENZA

La scuola deve rappresentare la

***"dimora della legalità"***

Noi giovani vogliamo lanciare un messaggio sull'importanza di scegliere bene le azioni da compiere nella nostra vita e avere le idee chiare per schierarsi dalla parte «giusta», per non divenire complici, anche solo silenziosi, di tutto ciò che imbruttisce la società.



Abbiamo voluto far **rivivere** nel nostro Istituto l'albero Falcone, il ficus magnolia che si erge in via Notarbartolo, a Palermo, davanti a quella che fu l'abitazione del giudice Giovanni Falcone e di sua moglie Francesca Morvillo.

Le fronde e il tronco di questo albero hanno accolto messaggi di amarezza, sgomento, disperazione, ma soprattutto di **speranza e voglia di giustizia** di chi non ha voluto arrendersi neanche davanti alla loro morte.

All'indomani della loro uccisione è diventato un **simbolo** di rinascita e un punto di riferimento per molti cittadini.













«Li avete uccisi ma non vi  
siete accorti che erano semi»

La costruzione dell'albero della  
legalità ci ha permesso di far  
germogliare nuove idee nelle  
nostre menti e di riflettere su  
ciò che possiamo fare,  
quotidianamente per

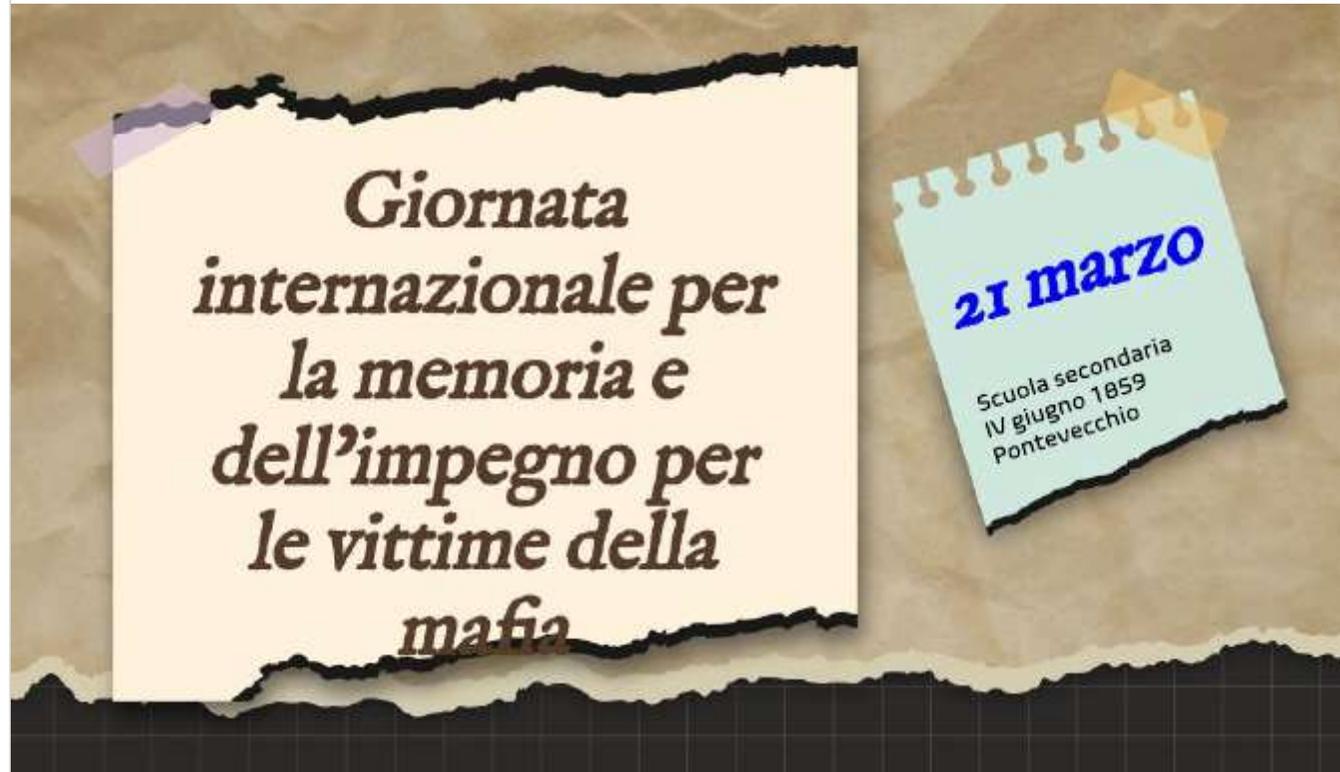


Vivere in un mondo migliore  
in maniera più consapevole

I.C. Via Papa Giovanni Paolo II - Scuola Secondaria di I grado  
4 Giugno 1859 - Pontevecchio

---

Giornata internazionale per la memoria dell'impegno  
per le vittime della mafia



Ogni anno, il **21 marzo**,  
primo giorno di  
primavera



L'associazione Libera  
celebra la **Giornata  
della memoria e  
dell'impegno in  
ricordo delle vittime  
innocenti delle mafie.**

## Perchè si è scelta questa data?

**1**

È il giorno in cui finisce l'inverno e inizia la primavera.

**2**

È una data che *simboleggia* la nascita nel ricordo.

**3**

L'*origine* della giornata è legata a una storia particolare.



Quando venne celebrato il primo anniversario della strage di Capaci, tra le tante personalità politiche e dell'amministrazione presenti, c'era anche Don Ciotti.

A lui si avvicinò una donna che gli disse di essere la mamma di **Antonino Montinaro**, uno dei ragazzi della scorta di Giovanni Falcone, morto anche lui come gli altri, ma non sentì pronunciare il nome del figlio.

Un dolore che diventa insopportabile se alla vittima viene negato **anche** il diritto di essere ricordata con il proprio nome durante una commemorazione.

La madre di Antonino fece così una sorta di appello per ricordare non solo i morti "famosi", ma anche tutti i ragazzi della scorta e tutti coloro che sono morti innocentemente durante la lotta alla mafia.

Dal **1996**, ogni anno, in **una città diversa**,  
un lungo elenco di nomi scandisce la  
memoria che si fa impegno quotidiano.  
Recitare i nomi e i cognomi come un  
interminabile rosario civile, serve per  
farli vivere ancora.



Per non dimenticare  
quanti hanno pagato con  
la vita il prezzo della  
giustizia e della legalità.

E a questi nomi si  
aggiungono anche quelli  
delle vittime delle stragi,  
del terrorismo e del dovere.

*Fig. III*



**1006 vittime  
di mafia**

**122 minori**  
Di cui **85** bambini  
(tra gli 0 e i 14 anni)

Lo spirito della  
giornata del 21 marzo  
è anche quello di **dare  
un nome** a tutte le  
vittime innocenti di  
mafia. Perché dietro i  
numeri ci sono vite  
stroncate, sofferenze,  
affetti e storie.

**119 donne**

**509 senza  
giustizia**



Il 1° marzo 2017, con voto unanime  
alla Camera dei Deputati, è stata  
approvata la proposta di legge che  
istituisce e riconosce il 21 marzo  
quale “Giornata della Memoria e  
dell’Impegno in ricordo delle  
vittime delle mafie”.



Le classi della scuola secondaria di primo grado e le quarte e le quinte della Primaria si sono spostate nel giardino antistante la scuola in modo da formare il messaggio **"No Mafia"**. Dopodiché, ogni ragazzo ha pronunciato i nomi e cognomi di alcune vittime innocenti di mafia.

---



Scrivono di  
noi...

**La mafia teme la scuola più della giustizia,  
l'istruzione toglie erba sotto i piedi della cultura mafiosa.**

**Giornata Internazionale per la  
memoria delle vittime della mafia**

Il 21 marzo scorso, è stata celebrata la Giornata internazionale per ricordare le vittime innocenti della mafia. I ragazzi delle classi terze della scuola secondaria "91 Giugno 1859" di Pontevecchio hanno voluto condividere questo giorno importante con gli alunni della scuola della vicina scuola primaria, spiegando loro il significato di questa giornata che ricade in una data che omaggia la nascita del nostro Paese, il giorno di prima anniversario della morte di Cesare, in cui persino la sua è prodotta Giovanni Falcone e alcuni aspetti della sua ricerca. Durante la cerimonia commemorativa, tra le tante personalità mafiose, c'era anche Don Ciriaco De Dominicis dell'Associazione Libera, che accende l'aspetto della memoria di un ragazzo della scuola che non ha sentito pronunciare il nome del proprio figlio durante la commemorazione. Questo dal 1982-oggi ancora, in una città diventa, in breve periodo, ancora un luogo storico di riferimento per non dimenticare i grandi lezioni proprio con la vita e l'azione della giustizia e della legge.

La classe quinta della scuola primaria è il risultato della stessa e collaborativa, infatti, ha potuto tante opportune commemorazioni.

Si aspetta a questa volta, tutte le classi della scuola media di come lavorare nel prossimo anno scolastico la stessa in modo da formare il messaggio "No Mafia". Dedicando ogni ragazzo ha pronunciato i nomi e cognomi di alcuni vittime innocenti di mafia.

**21 marzo 2022, XXVII edizione  
della Giornata della Memoria  
e dell'Impegno in ricordo  
delle vittime innocenti della mafia**



Anna Chianchi e Lucia Pellegrino  
Classe 5A, Scuola Secondaria di grado "91 Giugno 1859" Pontevecchio

Comitato Antimafia Scuola - Associazione Libera - Associazione Libera  
P. Pontecorvo - C. Di Giuseppe - M. Magro

Beni confiscati alla mafia

# I BENI CONFISCATI ALLA MAFIA

Classe 3 E, scuola «IV Giugno 1859» di Pontevecchio



## I DATI

- Si stima che le mafie, grazie agli affari illegali quali traffico di armi, di droga, di rifiuti, di tabacco, lo sfruttamento sessuale, l'usura, l'estorsione, il gioco d'azzardo e la contraffazione, abbiano ricavi tra gli 8 e i 13 miliardi di euro.
- Le regioni principali interessate dal fenomeno sono Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Lazio e Lombardia, che rappresentano il 90% di esso nella sua totalità.
- Le attività privilegiate sono il commercio all'ingrosso/al dettaglio (30%) e le costruzioni (30%); quest'ultimo settore è il migliore per questo genere di attività poiché è possibile controllarlo dall'inizio (cave) alla fine (smaltimento di rifiuti dei cantieri). Le imprese sono produttive (producono realmente), paravento (riciclaggio), cartiere (sono produttive ma vengono intestati loro anche i beni).
- Tra il 1982 e il 2021 sono stati confiscati circa 36.000 beni. Il 52% di essi sono immobili, il 39% mobili, il 9% aziende.

[dati riavvati da: libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie]



## GLI STRUMENTI



Vi sono diversi strumenti utili per la prevenzione, il contrasto e l'analisi della mafia:

- **IPM** = «Indice di presenza mafiosa», che rappresenta quanto è forte e diffuso il fenomeno in una certa area. È dato da diversi fattori combinati: omicidi di stampo mafioso commessi, numero di denunciati per associazione mafiosa, comuni e pubbliche amministrazioni sciolti per infiltrazione, beni confiscati e gruppi segnalati dalla Direzione Investigativa Antimafia e dalla Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo.
- **Mo.Vu.S.** = «Modello Vulnerabilità Settori», analizza la vulnerabilità dei vari settori ai fenomeni mafiosi. È basato su territorio, con indicazione di zone più o meno soggette alla mafia, e settore, ovvero quanto è probabile che un certo settore, di per sé, sia sfruttato per scopi illegali.



## CHI SI OCCUPA DEI BENI CONFISCATI?

- L'ANBSC, ovvero «Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni confiscati e sequestrati alla criminalità organizzata», è l'ente preposto che si occupa di mobili, immobili e aziende confiscati alla mafia, con l'obiettivo di dar loro una nuova destinazione, restituendoli alla comunità (secondo la Legge 109/96).
- I beni mobili possono essere venduti (il ricavato va al Fondo Unico Giustizia), donati o distrutti se inutilizzabili. Gli immobili possono anch'essi essere venduti o dati in mano allo Stato e ad associazioni/enti. Le aziende infine vengono affittate, vendute, liquidate o trasferite anch'esse agli enti.
- Il processo prevede il sequestro (temporaneo) e la confisca (definitiva), la gestione poi del bene da parte di ANBSC, l'assegnazione e infine l'acquisizione.
- I beni si definiscono «in gestione» se sono ancora in mano ad ANBSC e «destinati» se invece sono stati assegnati (sebbene non è detto che siano utilizzati).

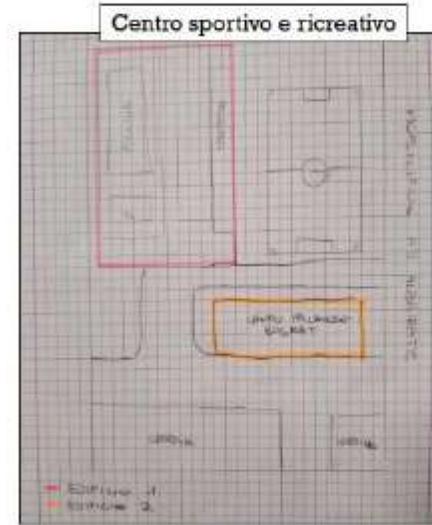


## MAPPATURA DEL TERRITORIO

- Nel Magentino sono stati individuati **27 beni** confiscati e destinati, alcuni dei quali assegnati ad associazioni/enti, altri in mano allo Stato.
- Nello specifico:
  - Magenta = 5 (3 terreni, 2 abitazioni);
  - Marcallo = 1 (abitazione);
  - Bareggio = 5 (4 abitazioni, 1 terreno);
  - Cuggiono = 1 (unità commerciale);
  - Inveruno = 2 (abitazione, garage);
  - Cornaredo = 2 (unità commerciale, abitazione);
  - Sedriano = 6 (4 abitazioni, 1 garage, 1 terreno);
  - Bernate Ticino = 5 (2 abitazioni, 3 terreni).

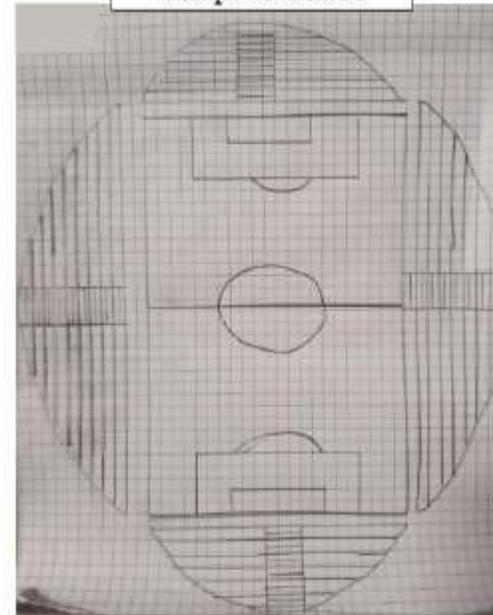


## I NOSTRI PROGETTI





Aule per una nuova scuola



Campo da basket



«La mia idea è quella di trasformare l'immobile di Cuggiono facendolo diventare una clinica veterinaria al piano terra e un centro clinico di psicologia al primo piano»  
Lorenzo

«Il mio progetto prevede la realizzazione di una struttura di accoglienza per il supporto delle donne in difficoltà, con stanze e spazi comuni»  
Greta

«A Sedriano vorrei realizzare un centro di accoglienza per persone che hanno difficoltà a soddisfare i bisogni di prima necessità. Nel terreno adiacente vorrei creare un orto da mettere a disposizione degli utenti»  
Giulia

«Sui terreni di Magenta vorrei costruire un dormitorio che accolga persone in difficoltà e senz'altro, cosicché abbiano dove passare la notte»  
Riccardo

«A Bernate immagino delle case con costi molto bassi, oltre che centri per bambini i cui genitori lavorano; nel terreno sarebbe bello creare un drive-in e un parco giochi»  
Margherita

«Per l'immobile di Cuggiono utilizzerei il piano superiore come sede di associazioni di volontariato, mentre al piano terra vorrei istituire un centro ricreativo/associativo per giovani e adolescenti»  
Lorenzo



Settimana della Legalità 2022 - ICS VIA GIOVANNI PAOLO II

"GLI UOMINI PASSANO MA LE IDEE RESTANO": attività di approfondimento sui temi della legalità e sulle figure che hanno lottato per affermarla, coinvolgendo anche le classi della scuola primaria. I nostri ragazzi diventeranno protagonisti come "prof per un giorno", vista l'esperienza già collaudata durante la giornata di commemorazione delle vittime innocenti della Mafia (21 marzo).



I.C. G. Matteotti  
Sedriano

Il progetto "LEGALITA" che ci accompagna durante tutto l'anno scolastico e che culmina nella "**Settimana della Legalità**", si propone di attivare un percorso formativo in verticale che offre agli alunni di tutti i gradi d'istruzione lo spunto per conoscere, capire e approfondire questi temi.

***Contro l'illegalità e la corruzione deve prevalere il recupero di valori di onestà, solidarietà, di concordia civile e di vigilanza popolare sulla Legalità.***

**Motivazione:** Il progetto "Il giardino della Legalità" focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità, intesa come disciplina trasversale che impegna tutti i docenti e che è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipa alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli.

## I.C. G. Matteotti - Sedriano

Agli alunni non viene richiesto di memorizzare leggi, regolamenti e nozioni, quanto piuttosto di confrontarsi tra pari sui diversi ambiti tematici proposti e applicare comportamenti sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti.

La commissione legalità, oltre ad aver organizzato gli incontri e gli interventi con i vari organi che operano per la legalità (Polizia Municipale, Polizia di Stato, Polizia Postale, Finanza e Sindaco), ha messo a disposizione alcuni strumenti e materiali didattici ausiliari.

### **Finalità:**

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola
- Educare all'ascolto, alla solidarietà e alla tolleranza
- Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare

## I.C. G. Matteotti - Sedriano

- Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione
- Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.
- Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle mafie

### **Organizzazione e modalità operative:**

Il progetto si articolerà in incontri curriculari per gruppi classe, per interclasse, per gruppi di alunni di classi parallele della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.



## UDA sviluppate

UDA della scuola dell'infanzia



UDA della scuola primaria



UDA della scuola secondaria



I.C. G. Matteotti - Sedriano

---

### **Prodotti realizzati**

I beni confiscati alla mafia e il loro riutilizzo sociale

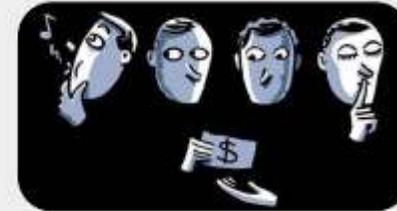


## LA MAFIA

La mafia è un fenomeno gravissimo perché si basa sulla criminalità "organizzata". Per "criminalità organizzata" si intendono attività criminose costituite in maniera stabile, con una certa organizzazione gerarchica e con obiettivi e fini comuni.

L'obiettivo dei mafiosi è di cambiare le regole dello Stato imponendo il proprio potere.

**ORGANISED  
CRIME**



## IL RICICLAGGIO DI DENARO

Spesso i mafiosi aspirano ad ottenere prestigio economico attraverso mezzi illeciti, come il traffico di droga e di armi. Il denaro guadagnato in questo modo viene poi "riciclato", ovvero reinvestito in attività apparentemente lecite come l'edilizia o l'industria.



Così i mafiosi entrano in possesso di beni, spesso immobili, come case, fabbriche, terreni e negozi.



Ci possono essere diversi modi  
per combattere la mafia.

Alcune persone che si sono opposte  
coraggiosamente a questo fenomeno, e si  
sono battute per combattere la criminalità  
organizzata in nome della giustizia e della  
legalità, sono state uccise dalla mafia stessa.



## LE VITTIME DI MAFIA

E' importante ricordare l'operato di alcune vittime di mafia, per non dimenticare il loro fondamentale contributo alla cultura della legalità.



## PEPPINO IMPASTATO

Peppino Impastato è stato ucciso nel 1978 per volere del boss di Cinisi, Gaetano Badalamenti, a causa della sua militanza contro il fenomeno mafioso. Peppino Impastato non solo denunciava i crimini di mafia nelle trasmissioni radiofoniche della sua Radio Aut, ma si era anche candidato alle elezioni nel comune di Cinisi.



## FALCONE E BORSELLINO

I magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino sono stati uccisi, nel 1992, nel corso di due attentati, per aver aperto indagini contro "cosa nostra".



## L'INTERVENTO DELLO STATO

Lo Stato italiano ha varato alcune leggi per combattere la mafia. Lo Stato è intervenuto in vari processi riguardanti la mafia, anche se spesso si ignorano alcune denunce a causa della corruzione.



## LA LEGGE “ROGNONI-LA TORRE”

Il 13 settembre 1982 venne introdotta la legge “Rognoni-La Torre”, la prima legge contro le organizzazioni mafiose e le conseguenti misure patrimoniali contro l'accumulazione non autorizzata di terreni.

La legge nasce da una proposta alla camera dei deputati nel 1980.

In questa legge sono raccolti tutti gli atti alle proposte.



## I BENI CONFISCATI ALLE MAFIE

Confiscare i beni alle mafie è una forma di lotta contro la criminalità organizzata molto efficace e con un importante significato. I beni accumulati illegalmente dai mafiosi possono essere espropriati per diventare proprietà dello Stato.



Lasciare questi beni inutilizzati sarebbe però uno spreco, pensare invece di restituire alla società ciò che le mafie le hanno tolto è un'iniziativa molto più virtuosa.



## L'INIZIATIVA DI LIBERA

Nel 1995 l'associazione antimafia *LIBERA* ha organizzato una raccolta firme per promuovere proprio la restituzione alla comunità dei beni confiscati alle mafie e il loro riutilizzo sociale.



## LA LEGGE 109

Nel 1996 è stata promulgata la legge 109, che prevede la destinazione a scopo sociale dei beni confiscati alle mafie. I beni sono affidati agli enti locali, come i comuni: spetta poi a loro pubblicare avvisi per cercare associazioni, organizzazioni, comunità o altri soggetti interessati a gestire questi immobili.



## L'USO SOCIALE DEI BENI CONFISCATI

I beni confiscati si possono occupare di accoglienza e di servizi per la persona, come i centri di accoglienza, i centri anti-violenza, le associazioni per i bambini, gli anziani e i disabili, oppure possono diventare attività produttive, come le aziende.



## GLI ASPETTI CRITICI DELLA RIASSEGNAZIONE DEI BENI

Non sempre però riassegnare questi beni e dare loro una nuova vita è così semplice.



## RITARDO NELLA RIASSEGNAZIONE DEI BENI

Talvolta alcuni beni tardano ad essere riassegnati a causa di ritardi burocratici o perché presentano vari aspetti critici (quote indivise, irregolarità urbanistiche, occupazioni abusive e condizioni strutturali precarie).



## I COMUNI INSOLVENTI

Da un report condotto da LIBERA nel 2020, è inoltre emerso che su 1076 comuni monitorati, destinatari di beni immobili confiscati, 670 non pubblicano l'elenco di tali beni sul loro sito internet. Così facendo diventa più difficile riassegnare questi immobili.



Una gestione trasparente e precisa dei beni confiscati, da parte dei comuni, dovrebbe essere il primo passo per consentirne il riutilizzo.



## I FONDI STATALI

In alcuni casi invece i fondi destinati dallo Stato per la conversione dei beni confiscati non sono sufficienti. Talvolta è possibile che vengano stanziati dei fondi per la ristrutturazione dell'immobile, ma non per avviare una nuova attività



“VILLA DEL MAFIOSO”



Nonostante in questi anni siano stati fatti tanti progressi nella lotta contro la criminalità organizzata, la strada per arginare il fenomeno mafioso è ancora lunga.



## UNA VIA PER LA LEGALITÀ

Lo Stato per primo dovrebbe investire nel riutilizzo virtuoso dei beni confiscati, poiché si tratta di un atto di civiltà e solidarietà, di un mezzo efficace per far nascere progetti di pace dove prima c'era la violenza.



## GRAZIE PER L'ATTENZIONE

3°D L.Pirandello

Andrea Abate

Gabriele Angius

Matilde Belloni

Davide Belluscio

Francesco Capra

Paride Cjapi

Beatrice Colellabella

Thomas Colombo

Cristian D'Alessandro

Cristian De Camillis

Chiara Di Bella

Lorenzo Di Girolamo

Alessandra Fratantonio

Giulia Fusco

Valentina Galli

Giulia Garavaglia

Leonardo Giudici

Tea Krasniqi

Mattia Lucera

Gianluca Musitano

Matteo Quadri



Engy Selima

Elisa Vezzoli



Settimana della Legalità 2022 - IC Matteotti

---

**“ IL GIARDINO DELLA LEGALITÀ ”**

[Sono sboccati i fiori nel Giardino della Legalità](#)





I.I.S. Einaudi  
Magenta

## I.I.S Luigi Einaudi - Magenta

Nel corso del triennio 2020-2022 dal tema “ *diffusione della legalità e contrasto alla criminalità organizzata e alla corruzione nella Pubblica Amministrazione*”, gli studenti dell’Istituto “ L. Einaudi” di Magenta hanno realizzato diverse attività specifiche finalizzate a promuovere il valore sociale del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie.

In particolare L’UDA dal titolo “rimanDATI” - sviluppata nell’ambito delle attività di Diritto ed Educazione Civica - analizza l’operato dei **Comuni** nel processo di assegnazione dei beni confiscati alle mafie. Sono loro gli Enti più prossimi al territorio, il primo fronte per l’esercizio della cittadinanza attiva, la comunicazione dei dati sui beni confiscati e la loro disponibilità per l’utilizzo.

La conoscibilità e la piena fruibilità dei dati, delle notizie e delle informazioni sui patrimoni confiscati sono considerati elementi di primaria importanza dalle Autorità.

Eppure questo assunto non ha trovato concreta attuazione nella realtà. Anche laddove i dati sui beni confiscati sono stati in qualche modo resi pubblici, ciò è accaduto con estrema difficoltà, enormi ritardi e con modalità mai davvero pienamente conformi al dettato della legge. Ecco perché molti enti locali, per usare un termine "caro" alla realtà scolastica, sono stati "rimanDATI". Gli allievi delle classi 3 A e 4 A AFM hanno indagato sulla presenza nel territorio a loro prossimo di beni confiscati e hanno comunicato con l'Ente di riferimento per verificare che sul portale della PA tali beni fossero adeguatamente segnalati e "proposti" alla collettività per il riutilizzo pubblico e sociale (per come stabilito dalla normativa vigente in materia). Gli studenti, a conclusione dell'attività proposta, grazie anche agli strumenti di indagine utilizzati, hanno concluso che riportare al "bene comune" le ricchezze acquisite in maniera illegale assume il profondo significato di rafforzare le azioni di prevenzione e repressione della criminalità organizzata.

I beni confiscati, oltre ad avere un valore economico intrinseco, costituiscono anche testimonianza culturale della bellezza dell'etica pubblica. La loro valorizzazione può essere un punto di partenza per la riqualificazione del contesto culturale, sociale e urbano dei nostri territori.

Leggere i rapporti di “Libera” su tale materia e, soprattutto, “navigare” la piattaforma “Confiscati Bene 2.0” e usufruire degli “open data” in essa disponibili, ha consentito di far evolvere gli allievi delle classi coinvolte in una comunità che si occupa di beni confiscati e opera con essi, rendendoli luogo di partecipazione tramite il monitoraggio civico, il racconto di best practice istituzionali, e la promozione di progettualità degli enti gestori, al fine di rendere i beni confiscati volano di coesione territoriale.

A conclusione del percorso gli studenti hanno realizzato dei prodotti individuali e interattivi su beni confiscati molti dei quali prossimi alla loro realtà territoriale.

3 novembre 2022 – **Stati Generali della legalità**

In occasione degli Stati Generali della Legalità nel ns Istituto è stata prevista un'attività di **Peer-education** in cui gli studenti di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> utilizzando i lavori realizzati nel corso del triennio 2020-2022 dal tema "*diffusione della legalità e contrasto alla criminalità organizzata e alla corruzione nella Pubblica Amministrazione*", coinvolgeranno gli alunni delle classi prime ad attività formative specifiche promuovendo il valore sociale del riutilizzo dei beni confiscati alle mafie

**UDA sviluppate**



I.I.S Luigi Einaudi - Magenta

---

**Prodotti realizzati**

Mafia e corruzione a Milano



**MAFIA E  
CORRUZIONE A  
MILANO**



Serati, Caba, Lanticina, Malini e Messina



## Inizi dell'infiltrazione criminale

I primi investimenti di "denaro sporco" a Milano risalgono agli anni '60, contemporaneamente alla sottovalutata presenza in Lombardia di boss di primaria importanza. L'insediamento delle cosche si deve quindi anche all'applicazione del soggiorno obbligato. Nel corso degli anni '70, si stabiliscono in Lombardia molte famiglie siciliane. La Lombardia diventa la prima Regione per numero di sequestri di persona.



## Inizi dell'infiltrazione criminale

Sul finire degli anni '80, le attività illecite sono nelle mani dei clan siciliani che diranno «Milano è in mano nostra». Il potere dei siciliani sulla città inizia poi a scricchiolare in ragione di conflitti interni che aprono spazi alla 'ndrangheta che si specializza nelle rapine e nei sequestri di persona. L'ingosibrante nuova presenza dei calabresi inizialmente causa un feroce scontro con le altre organizzazioni criminali. Tuttavia, superata ben presto la fase conflittuale, i vertici delle mafie si accordano per gestire il traffico di droga e il nuovo business del contrabbando di armi. Nonostante i duri colpi assestati dalla magistratura alle famiglie mafiose, il volume di affari resta talmente elevato da consentire la ristrutturazione: non servono armi, basta sedersi attorno a un tavolo e trovare un accordo. Una conferma viene dallo stato di non belligeranza vigente per almeno due decenni, fino ai giorni nostri: gli ultimi scontri risalgono alla fine del 1991.





## Inizio dell'infiltrazione criminale

Dalle inchieste della Direzione Distrettuale Antimafia (DDA) degli anni '90 esce tuttavia ribadito il ruolo di Milano come crocevia dello smercio delle sostanze stupefacenti nel Nord Europa e nel bacino del Mediterraneo. Le inchieste tuttora in corso mettono in luce il predominio della 'ndrangheta e la sua cooperazione con narcotrafficanti in Spagna, Colombia e Messico, che provvedono a organizzare prevalentemente il traffico di cocaina. Il risultato principale di questa sinergia è la perdita del requisito etnico all'interno di organizzazioni un tempo rigidamente composte da affiliati nati in Sicilia e in Calabria, fenomeno dovuto a un naturale ingresso nella cosca di figli o nipoti di mafiosi nati in Lombardia. È un mutamento epocale quello in atto, tanto che per descrivere la situazione il Ministero dell'Interno utilizza l'espressione «criminalità integrata». L'ultimo decennio è caratterizzato dalla progressiva ramificazione delle 'ndrine nel centro città e dalla ripresa e dallo sviluppo di affari vecchi e nuovi, con proventi di varia natura.





## MAFIA IN LOMBARDIA adesso, dove e perché

In Lombardia le mafie hanno riguadagnato progressivamente terreno grazie a diversi fattori:

- la capacità delle cosche di rigenerarsi tramite l'entrata in gioco di figli e familiari di arrestati e condannati all'ergastolo; le scarse risorse specializzate messe in campo dallo Stato per combattere la mafia, nonostante la presenza della Direzione Distrettuale Antimafia (DDA).

- "l'effetto cono d'ombra", che ha spostato i riflettori sulla microcriminalità collegata alla presenza di stranieri e di altri soggetti. Si può a ragione sostenere che dal 2018 si sia ormai affermata la convinzione che le mafie in Lombardia abbiano messo a punto un vero e proprio processo di colonizzazione. Oltre alla 'ndrangheta, alla camorra e a Cosa nostra, in Lombardia agiscono tutti i principali gruppi di matrice etnica straniera presenti in Italia (albanese-kosovara, serbo-montenegrina, rumena, bulgara, nordafricana, sudamericana, russa, cinese). Si occupano prevalentemente di sfruttamento dell'immigrazione e della prostituzione, traffico di stupefacenti, estorsioni e rapine, riciclaggio ecc. La 'ndrangheta ha costruito una rete fatta di broker e commercialisti, avvocati e professionisti di varia natura: una zona grigia, una mafia «invisibile» più incline alle transazioni online che alle estorsioni.







## **La corruzione e la mafia a Milano**

Per corruzione s'intende una condotta penalmente rilevante messa in atto da due soggetti nell'ambito di uno scambio: il corruttore e il corrotto. Il primo è colui che chiede un beneficio personale in cambio di qualcosa (voti, appalti, denaro), il secondo è colui che accetta la richiesta del corruttore arricchendosi.





## La corruzione e la Mafia a Milano

La forza della mafia sta fuori dalla mafia: la corruzione riesce così ad allargare quella zona grigia utile alle organizzazioni criminali, che a suon di mazzette e tangenti compra funzionari, amministratori, politici o si fa comprare da questi, in un rapporto che è ormai biunivoco, come ha dimostrato l'inchiesta per voto di scambio riguardante le elezioni regionali del 2010 e per infiltrazioni mafiose che ha portato all'arresto, il 12 ottobre 2012, di Domenico Zambetti e al successivo scioglimento del comune di Sedriano nel 2013. In Italia il fenomeno della corruzione è radicato e Milano, ormai da molti anni, spicca per numero d'inchieste dedicate a questo sistema del malaffare.

## Quando tutto iniziò

Era il 17 febbraio 1992 quando Luca Magni, titolare di una ditta di pulizie a Monza, consegna al presidente del Pio Albergo Trivulzio di Milano, il socialista Mario Chiesa, 7 milioni di lire in contanti. L'episodio dell'arresto in flagrante è considerato a ragione l'inizio di Mani Pulite. Otto anni dopo, saranno 2565 le persone indagate dai pm del pool (Di Pietro, Colombo, Davigo, Greco e poi Boccassini, Ielo e Ramondini): 1488 di esse hanno patteggiato o sono state condannate, mentre 790 sono state prosciolte.





## **I beni confiscati alle Mafie**

Con un totale di 1887 beni immobili e 266 aziende in gestione all'Agenzia nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, la Lombardia è tra le regioni con il maggior numero di immobili sequestrati e confiscati. Gli immobili destinati sono 880, mentre le aziende sono 79. La maggior parte di queste aziende, però, sono state liquidate.



## **Beni confiscati a Milano**

Tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014, LIBERA ha portato avanti un progetto di mappatura dei beni confiscati alla criminalità organizzata, presenti in Lombardia. Il lavoro si è diviso in una prima parte di interviste ai gestori dei beni confiscati e in una seconda fase di sopralluoghi: l'obiettivo era quello di riscontrare lo stato in cui i beni si trovano, quali attività si svolgono e a quali fasce della popolazione si rivolgono, quali sono i problemi riscontrati nella loro gestione.





## **Mafia: Memoria e lotta**

Le mafie esistono in Italia da molti decenni e per contestarne la loro diffusione occorre soprattutto comprendere quali sono i mezzi più efficaci per contrastarne il potere e la diffusione. Nel 1982 l'azione di contrasto alle organizzazioni mafiose ha assunto in Italia grande efficacia per merito del parlamentare Pio La Torre che elaborò un progetto di legge avente due elementi fondamentali: la considerazione di cos'è la mafia e la consapevolezza dei loro interessi. Un altro elemento importante per il contrasto della diffusione fu il generale Dalla Chiesa il quale in passato era riuscito a debellare le brigate rosse ma la mafia non gli diede il tempo di intervenire.



## **La lotta alla Mafia**

Dopo l'uccisione del generale Dalla Chiesa fu emanata la Legge Rognoni-La Torre 646/82 ("L'associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali")

Al maxiprocesso fu applicata per la prima volta la 'norma sui patrimoni', tale provvedimento scatta ovviamente quando il soggetto non riesce a dimostrare la legittimità del possesso del bene. Nel marzo 1996 venne varata la legge 109, la quale stabilì che i beni immobili confiscati potessero rimanere patrimonio dello Stato la quale applicazione però non è stata semplice. Nel 2010 il governo italiano ha riunito tutte le norme antimafia nel Codice Antimafia ed è stata istituita l' ANBSC.





## La Green Corruption

Il nemico giurato della circular economy è la green corruption. Un nemico che si nutre di inefficienze burocratiche e pessime governance nella gestione delle risorse ambientali. Ovunque nel mondo ma principalmente nei paesi con apparati istituzionali ed economici fragili, l'uso della corruzione per depredare beni ambientali è sempre stata normale strategia di politica economica. Rimedio per accumulare denaro senza troppi scrupoli. Soprattutto nei paesi africani, così come in quelli asiatici e del Sud America, la corruzione è servita per rapinare biodiversità a beneficio dei ricchi mercati occidentali: disboscare, importare scorie tossiche dai paesi industrializzati in cambio di armi, come stava tentando di dimostrare la giornalista Ilaria Alpi, assassinata in Somalia il 20 marzo 1994.

## **La Convenzione Cites**

Proprio a causa di questa mattanza corruttiva, la Convenzione Cites, firmata a Washington nel 1973 e a cui aderiscono 182 paesi, ha inserito nelle liste di specie a rischio di estinzione più di 13.000 specie di mammiferi e uccelli, migliaia di rettili, anfibi e pesci, milioni di specie di invertebrati e circa 250.000 di piante. Uno dei traffici più spregevoli, e al tempo stesso remunerativi grazie alla corruzione e ai vari sistemi criminali, è diventato il commercio illegale di pelli di rettili e dei loro derivati. Pari secondo l'Onu a circa 8 miliardi di dollari all'anno, è riuscito a confondersi con i flussi regolari, portando finora a rischio di estinzione un quinto delle specie conosciute.





## **Legame Pil-reati ambientali**

Ecocrimi e corruzione vanno di pari passo e si articolano sul territorio seguendo una loro intima affinità. L'indice di Pearson ci dice anche che più alto è il Pil pro capite, meno alto è il tasso di reati ambientali accertati. Sotto questa luce, i reati ambientali appaiono particolarmente effervescenti nelle regioni con le peggiori performance economiche, dove l'economia langue in schemi vecchi e stanchi, innestando una spirale perversa e con risultati socio-ambientali disastrosi.



## **Green Corruption e globalizzazione**

Con la globalizzazione s'è allargato anche il mercato della green corruption sfruttando l'utilizzo di schemi societari tra differenti paesi che di fatto rallentano l'esercizio delle giurisdizioni penali. La globalizzazione dei mercati ha anche evidenziato che alcuni paesi sono più propensi di altri a "esportare" corruzione. Alcune multinazionali sono infatti più inclini di altre a corrompere i pubblici ufficiali del paese dove operano. I costi economici e ambientali sono enormi. Legambiente negli ultimi sei anni ha censito almeno 302 inchieste di grande rilievo nazionale, concluse con 2.666 persone arrestate e 2.776 denunciate, coinvolgendo 68 procure nazionali.



**La mafia è un cancro invasivo.  
Distrugge speranze, calpesta diritti.**

Papa Francesco

**Di fronte alla mafia da soli siamo come  
una goccia d'acqua, ma se uniamo le  
nostre forze diventiamo un oceano**

Giovanni Falcone



I.I.S Luigi Einaudi - Magenta

---

[Presentazione sui beni confiscati alla mafia](#) a cura di  
Peverelli Martina Classe 4A AFM

[Presentazione sui beni confiscati alla mafia](#) a cura di  
Gjergj Ageta 3A AFM

[Presentazione sui beni confiscati alla mafia](#) a cura di  
Giada Costanzo 5A AFM

## Settimana della Legalità 2022 - IIS Einaudi

Incontri di formazione rivolti agli studenti del biennio per favorire la diffusione della legalità attraverso il contrasto alla criminalità organizzata. Attraverso la condivisione dei prodotti elaborati dagli studenti del triennio si intende promuovere il valore sociale del riutilizzo dei beni confiscati e sensibilizzare le classi del biennio ad attività formative specifiche.

Verrà presentata l'Unità Didattica dal titolo "rimanDATI: il ruolo dei Comuni Italiani nella confisca dei beni alla criminalità organizzata" strutturata come un ideale percorso suddiviso in tre differenti step:

Il primo step "Illuminare" consiste in una attività di indagine e ricerca condotta dagli studenti:

- sui rapporti compilati dell'Associazione Libera sul tema di beni confiscati;
- sull'impegno degli Enti Locali nella ricollocazione dei beni medesimi.

## Settimana della Legalità 2022 - IIS Einaudi

Il secondo step “Vigilare” conduce gli allievi a valutare se nei territori del magentino o nei loro comuni di residenza vi fossero beni confiscati e se fosse stata favorita la “restituzione alla comunità” da parte delle autorità comunali. In questa fase è stata fondamentale la consultazione della banca dati di Fondazione Tim che ha mappato i beni presenti sull'intero territorio nazionale.

Il terzo step “Partecipare” rende gli studenti “protagonisti” e “divulgatori” delle pratiche svolte e dei risultati ottenuti, attraverso la realizzazione di un prodotto finale. Tale prodotto, realizzato attraverso un'app per la didattica (TinHglink), che consente la realizzazione di immagini interattive ed accattivanti, ha reso possibile creare una risorsa dalla natura “informativa”, facilmente fruibile anche dagli studenti del biennio.





I.C.S. D. Alighieri  
Vittuone

## I.C.S Dante Alighieri - Vittuone

ATTIVITA' SVOLTA NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE prot.6072 del 24/03/2020: Gli strumenti della legalità dei CPL per il sistema scolastico e sociale della Lombardia – triennio 2020-22 (l.r. 17/2015, art.7) - A.S. 2021-22

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ENRICO FERMI di VITTUONE CELEBRAZIONE DEL 21 MARZO – giornata dedicata alle vittime innocenti della Mafia La mattina del 21 marzo, prima del suono della campanella alle otto, i ragazzi e i genitori che li hanno accompagnati hanno trovato davanti alla scuola un lenzuolo appeso con i nomi e le storie di una ventina tra le tante vittime innocenti di mafia.

Alcune alunne hanno ricordato ai compagni il significato dell'impegno e della memoria. Hanno raccontato come e quando è nata l'idea di dedicare una giornata, all'inizio della primavera, contro la violenza cieca della mafia e questo momento ha

## I.C.S Dante Alighieri - Vittuone

assunto un significato ancor più forte in questi giorni angoscianti di combattimenti contro cittadini innocenti in Ucraina.

E' stato letto un elenco di nomi di vittime spesso dimenticate, indicando brevemente le circostanze della loro morte: questo avviene ogni anno in molte piazze delle principali città d'Italia e nel nostro piccolo abbiamo voluto fare la stessa cosa a scuola. Abbiamo scelto le storie di alcuni bambini e ragazzi rimasti vittime dei meccanismi crudeli della Mafia.



MANIFESTAZIONI LEGATE ALLA SETTIMANA DEDICATA  
ALLA MORTE DI G. FALCONE – 23 MAGGIO 2022

La Scuola Media Enrico Fermi di Vittuone ha realizzato due iniziative per la settimana dedicata al giudice Giovanni Falcone.

In data 23 maggio, giorno dell'anniversario della strage di Capaci, è stata organizzata una manifestazione in collaborazione con l'istituto Alessandrini di Vittuone.

I ragazzi delle classi terze (80 circa) e una seconda (20 alunni) più una decina di professori della nostra scuola hanno partecipato a un corteo partito alle ore 10 dall'Istituto Alessandrini di Vittuone e ha percorso alcune vie del nostro paese per sensibilizzare l'opinione

pubblica, per esprimere la loro solidarietà a chi è da anni in prima fila a combattere la Mafia in tutte le sue forme e per ricordare la figura di Giovanni Falcone.

## I.C.S Dante Alighieri - Vittuone

Il corteo è stato il momento finale di alcune ricerche e lavori sulle Mafie svolti in classe durante le ore di Lettere ed Educazione Civica.

A conclusione della manifestazione con il patrocinio del Comune, si è tenuto un discorso delle autorità ai ragazzi prima del loro rientro a scuola.



## I.C.S Dante Alighieri - Vittuone

Il secondo appuntamento dedicato a Falcone si è tenuto in data 27 maggio, venerdì, quando la classe 1D ha sfidato la classe 1C in un Book Contest: gli alunni delle due classi hanno letto in queste ultime settimane il libro Per questo mi chiamo Giovanni e si sono incontrate in palestra per rispondere alle domande poste dai professori sui fatti raccontati dal libro e per spiegare il significato di alcuni termini legati al mondo della mafia (test di contenuto e di lessico). E' stata dunque proclamata la classe vincitrice 1D, premiata con medaglie come Classe Antimafia.

In questo modo, tramite la competizione, abbiamo voluto stimolare i ragazzi alla lettura e portarli alla conoscenza dei fatti legati alla mafia aiutandoli a formare una coscienza critica sul tema.

I.C.S Dante Alighieri - Vittuone



**Prodotti realizzati**



I.C.S Dante Alighieri - Vittuone



## Settimana della Legalità 2022 - ICS D. Alighieri

In data 23 maggio, giorno dell'anniversario della strage di Capaci, è prevista una manifestazione in collaborazione con l'istituto Alessandrini di Vittuone.

I ragazzi delle classi terze (80 circa) e una decina di professori della nostra scuola si uniranno al corteo che partirà alle ore 10 dall'Alessandrini e percorreranno alcune vie del nostro paese per sensibilizzare l'opinione pubblica, per esprimere la loro solidarietà a chi è da anni in prima fila a combattere la Mafia in tutte le sue forme e per ricordare la figura di Giovanni Falcone, come momento finale di alcune ricerche e lavori effettuati in classe durante le ore di Lettere ed Educazione Civica.

Arrivati nella piazza centrale del paese, il corteo si fermerà e gli alunni, coordinati dalla professoressa di musica, canteranno il brano tratto dal film "I cento passi".

A conclusione della manifestazione con il patrocinio del Comune, ci sarà un discorso delle autorità ai ragazzi prima del rientro a scuola.

Settimana della Legalità 2022 - ICS D. Alghieri



Settimana della Legalità 2022 - ICS D. Alghieri



## Settimana della Legalità 2022 - ICS D. Alighieri

Il secondo appuntamento dedicato a Falcone si terrà in data 27 maggio, venerdì, quando la classe 1D sfiderà la classe 1C in un Book Contest: gli alunni delle due classi hanno letto in queste ultime settimane il libro "Per questo mi chiamo Giovanni" e si incontreranno in palestra per rispondere alle domande poste dai professori sui fatti raccontati dal libro e per spiegare il significato di alcuni termini legati al mondo della mafia (test di contenuto e di lessico). Si stabilirà quindi quale sarà la classe vincitrice che verrà premiata come Classe Antimafia. In questo modo, tramite la competizione, si vuole stimolare i ragazzi alla lettura, portarli alla conoscenza dei fatti legati alla mafia aiutandoli a formare una coscienza critica sul tema.

*"L'iniziativa è organizzata nell'ambito della vigente Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia per il sostegno al Progetto "Gli strumenti della Legalità dei CPL per il sistema scolastico e sociale della Lombardia - Triennio 2020-2022 (L.R. 17/2015, art. 7)";*





I.I.S. Marcora  
Inveruno

## I.I.S Marcora - Inveruno

L'obiettivo dell'insegnamento dell'educazione alla legalità è quello di creare un legame, un confronto, una collaborazione fra i giovani e le Istituzioni per favorire l'assunzione di responsabilità dell'individuo nei confronti della collettività. Nel corso del triennio, l'Istituto di Istruzione Superiore di Inveruno, per promuovere l'educazione alla legalità e il contrasto alle mafie, ha organizzato numerosi eventi, incontri e dibattiti con Forze dell'ordine, Magistrati, Avvocati, Associazioni e anche due giornate della legalità.

Nella prima giornata della legalità, realizzata nel mese di maggio 2021, sono stati esposti i prodotti finali delle unità didattiche d'apprendimento realizzati dagli alunni; mentre la seconda giornata, svoltasi il 23 maggio 2022 in occasione del trentesimo anniversario della Strage di Capaci, ha coinvolto studenti e docenti in una rappresentazione teatrale dal titolo: "Al di qua del muro del silenzio. Per non dimenticare".

**UDA sviluppate**



**Prodotti realizzati**

Giornata internazionale della memoria e dell'impegno  
in ricordo delle vittime delle mafie



## MAPPA CONCETTUALE

Il 21 marzo del 2020 per la prima volta dopo 25 anni la consueta manifestazione è stata annullata a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 ma si è comunque svolta attraverso una campagna social in cui è stato chiesto di realizzare un fiore, scagliare dall'elenco presente sul sito il nome di una vittima innocente delle mafie, farsi una foto e postarla sui social.

**Cos'è ?** Ogni 21 marzo, primo giorno di primavera, si celebra la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

La prima Giornata della memoria e dell'Impegno in ricordo di tutte le vittime delle mafie si è svolta il 21 marzo 1996 a Roma in piazza del Campidoglio. Si trattò di una manifestazione organizzata con pochi mezzi, un piccolo palco, un microfono e un volantino distribuito dai studenti dove c'era scritto: "vogliamo ricordare tutti: quelli di cui leggiamo il nome e quelli di cui non siamo riusciti a trovare informazioni ufficiali".

Così dal quel giorno, tutti gli anni, in una città diversa, oltre a momenti di approfondimento e momenti di celebrazione, viene letto un lungo elenco di nomi delle vittime "rimasti" delle mafie, affinché la società civile mantenga viva la memoria di tutte queste persone. La manifestazione è promossa anche dal Ministero dell'Istruzione e vede il coinvolgimento di tutte le scuole italiane.

L'iniziativa

**Giornata della Memoria e dell'Impegno  
in ricordo delle vittime delle mafie  
21 marzo**

È una rete di associazioni, cooperative sociali, movimenti e gruppi scolastici, sindacati, diaconi e parrocchie, gruppi scout, il cui scopo è la promozione di una cultura della legalità. È nata nel 1995 da un'idea di don Luigi Ciatti, il fondatore del Gruppo Abele, una Onlus che dal 1965 lavora per "rimuovere tutto ciò che crea emarginazione, disuguaglianza, emarginamento".

Libera

Il 21 marzo 2017, con voto unanime alla Camera dei Deputati, è stata approvata la proposta di legge che istituisce e riconosce il 21 marzo quale "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie".

Il riconoscimento ufficiale

**Cos'è lo Strage di Capaci?**  
Fa l'attentato compiuto da Cosa nostra che uccise il magistrato antimafia Giovanni Falcone, la moglie Francesca Marvella e gli agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Di Carlo e Antonio Montano.

Strage di Capaci  
23 Maggio 1992

A dare impulso a questa iniziativa furono due donne: **Saveria Antiochia** madre di **Roberto Antiochia**, giovane poliziotto ucciso dalla mafia il 6 agosto del 1985, e **Cornelia Mantineri**, madre di **Antonio Mantineri**, il capo scorta di **Giovanni Falcone**.  
In un primo tempo Saveria suggerì di raccogliere i nomi di tutte le vittime anche le più sconosciute; Cornelia, nel corso di una funzione religiosa in ricordo della **strage di Capaci**, portò all'attenzione di don Luigi Ciatti il fatto che il nome del proprio figlio e di coloro che venivano genericamente soprannominati i "ragazzi della scorta" non venivano mai menzionati.

Origine

**COSE**

**GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE MAFIE**

Ogni 21 marzo, primo giorno di primavera, si celebra la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, perché in quel giorno di risveglio della natura si rinnovi la primavera della verità e della giustizia sociale.



Il 21 marzo del 2020 per la prima volta dopo 25 anni la consueta manifestazione è stata annullata a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 ma si è comunque svolta attraverso una campagna social in cui è stato chiesto di realizzare un fiore, scegliere dall'elenco presente sul sito il nome di una vittima innocente delle mafie, farsi una foto e postarla sui social.

### L'iniziativa :

La prima *Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo di tutte le vittime delle mafie* si è svolta il 21 marzo 1996 a Roma in piazza del Campidoglio. Si trattò di una manifestazione organizzata con pochi mezzi, un piccolo palco, un microfono e un volantino distribuito da studenti dove c'era scritto: "Vogliamo ricordarli tutti quelli di cui leggeremo il nome e quelli di cui non siamo riusciti a trovare informazioni sufficienti".



Così dal quel giorno, tutti gli anni, in una città diversa, oltre a seminari di approfondimento e momenti di animazione, viene letto un lungo elenco di nomi delle vittime innocenti delle mafie, affinché la società civile mantenga viva la memoria di tutte queste persone. La manifestazione è promossa anche dal Ministero dell'Istruzione e vede il coinvolgimento di tutte le scuole italiane.



### **Libera:**

L'associazione Libera si è dotata venti anni fa per dare spazio e cittadinanza nelle agende del Paese alle tante, troppe, storie di vittime innocenti della criminalità organizzata. Storie dolorose e scomode, spesso dimenticate, che parlano talvolta di opacità, violenza, solitudini e timidezze istituzionali.



### **Il riconoscimento ufficiale**

Il 1° marzo 2017, con voto unanime alla Camera dei Deputati, è stata approvata la proposta di legge che istituisce e riconosce il 21 marzo quale "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie".

### Le origini:

A dare impulso a questa iniziativa furono due donne: **Saveria Antiochia** madre di **Roberto Antiochia**, giovane poliziotto ucciso dalla mafia il 6 agosto del 1985, e **Carmela Montinari**, madre di **Antonio Montinaro**, il capo scorta di **Giovanni Falcone**.

In un primo tempo Saveria suggerì di raccogliere i nomi di tutte le vittime anche le più sconosciute; Carmela nel corso di una funzione religiosa in ricordo della strage di **Capaci**, portò all'attenzione di don Luigi Ciotti il fatto che il nome del proprio figlio e di coloro che venivano genericamente apostrofati i "ragazzi della scorta" non venissero mai menzionati.





- Ogni anno in una città diversa, viene letto un elenco di circa novecento nomi di vittime innocenti. Ci sono vedove, figli senza padri, madri e fratelli. Ci sono i parenti delle vittime conosciute, quelle il cui nome richiama subito un'emozione forte. E ci sono i familiari delle vittime il cui nome dice poco o nulla. Per questo motivo è un dovere civile ricordarli tutti. Per ricordarci sempre che a quei nomi e alle loro famiglie dobbiamo la dignità dell'Italia intera

I.I.S Marcora - Inveruno

Giornata in memoria delle vittime di mafia



**LA GIORNATA IN MEMORIA DELLE VITTIME DELLA MAFIA**

Lucilla Secchi - Classe 2<sup>a</sup>AT



## COS'È LA GIORNATA IN MEMORIA DELLE VITTIME DELLA MAFIA

Il 21 marzo, ogni anno in una città diversa.

*Il 1° marzo 2017, con voto unanime alla Camera dei Deputati, è stata approvata la proposta di legge che istituisce e riconosce il 21 marzo quale "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime della mafia"*



### ➤ COME NACQUE

Durante il primo anniversario della strage di Capaci, una donna si avvicinò a don Luigi Ciotti (ispiratore e fondatore del Gruppo Abele, come aiuto ai tossicodipendenti e altre dipendenze, e dell'Associazione Libera, contro le vittime della mafia in tutta Italia). La donna si chiamava Carmela e gli disse di essere la madre di Antonino Montinaro, il caposcorta di Giovanni Falcone. Gli chiese perché il nome di suo figlio non fosse stato detto ma, insieme ai suoi colleghi Rocco e Vito, venisse ricordato come "il ragazzo della scorta".



Da qui il 21 marzo, primo giorno di primavera, è diventato la Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti della mafia. Nasce dal dolore di una madre che ha perso il figlio nella strage di Capaci e non sente pronunciare il suo nome, per essere ricordato, da nessuno.

**il 21 marzo 2020**  
XXV giornata della memoria e dell'impegno  
**ovunque tu sia resta a casa**  
e ricorda insieme a noi  
tutte le vittime innocenti della mafia  
**ecco cosa fare**

- 1 scrivi su un foglio A4 il nome della vittima che vuoi ricordare.
- 2 raccogli o realizza un fiore con carta colorata e fantasia.
- 3 fatti un selfie o fatti scattare una foto con il foglio e il fiore in mano.
- 4 imposta la foto come immagine profilo su Facebook.
- 5 aggiungi alla foto la cornice della giornata.

**LIBERA**  
CONTRO LA MAFIA

Consulta l'elenco delle vittime innocenti su:  
**vivi.libera.it**

ricordati di usare gli hashtag  
**#MEMORIAIMPEGNO #21MARZO2020**

➤ **21 MARZO 2020**

Data l'emergenza covid, il 21 marzo 2020 non si è tenuta nessuna manifestazione nelle città. L'associazione Libera ha deciso quindi di celebrare la Giornata attraverso una campagna social: sabato 21 marzo a partire dalle ore 9, chiesero di realizzare un fiore, scegliere dall'elenco presente sul sito [vivi.libera.it](http://vivi.libera.it) il nome di una vittima innocente della mafia, farsi una foto e postarlo sui social.

➤ **LO SLOGAN: ALTRO E ALTROVE**

"Altro" è come un impegno a continuare questa giornata e la lotta contro la mafia, verso un "altrove" da liberare dalla mafia e corruzione, in cui al centro ci siano i bisogni e i desideri delle persone.



## AGATA AZZOLINA, SUICIDA PER MAFIA



Agata Azzolina aveva 43 anni ed era una proprietaria di una gioielleria. Il 16 ottobre 1996 ci fu una rapina nel suo negozio, durante la quale furono uccisi suo marito, Salvatore Frazzetto, e suo figlio, Giacomo, sotto i suoi occhi. I due assassini, Maurizio e Salvatore Infuso, furono trovati cinque ore dopo.

Da quel giorno, Agata fu vittima di aggressioni e minacce: un giorno, mentre si trovava nel suo negozio, un gruppo di uomini entrò e iniziò a urlare «Devi pagare! Devi pagare!». Agata lo disse subito alla polizia, facendo anche un nome e parlando di vari traffici d'oro, così iniziarono le indagini.

Una sera fu bastonata da un paio di ragazzi che entrarono un'altra volta nel suo negozio, a gennaio le dissero che avrebbe ricevuto un'altra visita e poi le spedirono una lettera anonima con scritto «uccideremo anche tua figlia Chiara».

Poi, il 21 marzo 1997, ci fu la giornata in memoria delle vittime della mafia. Il Sindaco aveva invitato Agata, ma lei rifiutò. Durante la lettura dei nomi delle vittime, non furono mai nominati il marito e il figlio. Non fu una dimenticanza, dato che l'elenco veniva compilato dopo dei controlli negli archivi di polizia, ma le due vittime erano troppo «recenti».

Il 25 marzo 1997, una giornalista olandese andò nel suo negozio, dove il marito e il figlio furono torturati, per farle delle domande. Raccontò l'accaduto e poi scrisse un testamento.

Ventiquattro ore dopo, la figlia Chiara trovò Agata morta impiccata in cucina.



## **ALBERTO DE FALCO E ANTONIO SOTTILE, DUE VITTIME INNOCENTI**



Alberto De Falco nacque a Cosenza il 28 maggio del 1967 e aveva sempre sognato di entrare nella Guardia di Finanza. Nel 1993 fu trasferito a Brindisi, presso la Compagnia Pronto Impiego, dove svolse indagini sui traffici illeciti. In quegli anni conobbe Carmela, di cui si innamorò e sposò nell'agosto del 1995. I suoi colleghi lo soprannominarono "il Lupo", perché era bravo a svolgere il servizio di notte.

Il 23 febbraio 2000, gli scafi dei contrabbandieri stavano scaricando casse di sigarette sulla costa a nord di Brindisi. Ad aspettarli c'erano altri contrabbandieri con dei fuoristrada blindati e attrezzatissimi.

Quella sera erano di pattuglia Alberto ed il suo collega Antonio Sottile. Erano sull'auto di servizio della Finanza quando incrociarono i fuoristrada blindati sulla statale che collegava Brindisi a Bari. Un fuoristrada andò contro la loro auto e morirono sul colpo. Nell'impatto, l'auto dei contrabbandieri rimase incastrata e quindi fuggirono a piedi. Gli investigatori trovarono sui sedili del fuoristrada i loro cellulari e furono arrestati: Giuseppe Contestabile e Adolfo Bungaro.

La morte dei finanzieri Sottile e De Falco spinse lo Stato a mandare in Puglia duemila uomini, dando inizio all'Operazione Primavera: furono arrestate quasi cento persone, ci furono centinaia di denunce e migliaia di sequestri di motoscafi e di blindati, quindi di depositi di sigarette di contrabbando, sequestri di armi e di esplosivi.

Questo confermò che lavoravano insieme e con il "permesso" della Sacra Corona Unita (mafia) i cui boss venivano pagati per ogni cassa di sigarette scaricata.

**Eventi**



---

FOTO EVENTI



## Incontro con l'Associazione Libera

Le classi quarte e quinte incontrano il Dott. Davide Pati dell'Associazione Libera.  
Tema: «Beni confiscati alla mafia e il loro riutilizzo nel sociale»

## I.I.S Marcora - Inveruno

---





## Incontro con la Polizia locale di Inveruno

Gli alunni delle classi seconde incontrano la polizia locale.

Tema «educazione alla legalità»

## I.I.S Marcora - Inveruno





## Incontro con il GIP del Tribunale di Milano

Gli alunni delle classi quarte e quinte incontrano il GIP del Tribunale di Milano

## Giornata della legalità

23 maggio 2022 - alunni e docenti in scena per ricordare il 30° anniversario della Strage di Capaci



**Giornate della legalità anno 2021**

**GIORNATA DELLA LEGALITA' 2021**



**Riprese a cura di  
DANIELE MARTINI  
e VITA ALBA SATA**

**Montaggio video  
a cura di  
DANIELE MARTINI**





I.C.S. Beltrami-Barozzi  
Rozzano

## I.C.S Beltrami-Barozzi - Rozzano

A partire dall'anno scolastico 2021/2022, l'Istituto Elisa Barozzi Beltrami ha aderito al Centro di Promozione della legalità della provincia di Milano. La nostra scuola ha deciso di fornire il proprio contributo dedicando alla tematica una serie di attività convogliate nella realizzazione della prima edizione della Settimana della legalità. Il lavoro preparatorio ha coinvolto diversi docenti della Secondaria di primo grado. Gli insegnanti di Italiano hanno guidato gli alunni nella stesura di monologhi, pagine di diario, interviste fittizie ai personaggi storici e poesie: i lavori sono stati presentati, mediante letture drammatizzate, durante il concerto del 23 maggio, dedicato per l'occasione a Falcone e Borsellino, dato il trentennale della loro morte. All'evento, aperto al pubblico e curato principalmente dai docenti di strumento musicale, hanno presenziato i rappresentanti di Gariwo Network, dell'associazione culturale Giorgio Ambrosoli e di Radio Polis.

## I.C.S Beltrami-Barozzi - Rozzano

Un'ampia porzione del lavoro è stata anche realizzata dagli studenti durante le ore di Arte e Immagine, attraverso dei lavori creativi e originali raffiguranti i volti dei protagonisti della lotta alle mafie: anche in questo caso, le opere realizzate sono state esposte al pubblico in occasione del concerto, all'interno della palestra dell'istituto dove, in data 26 maggio, la compagnia teatrale LinguaggiCreativi di Milano ha portato in scena uno spettacolo incentrato sulla figura di Peppino Impastato. Con i docenti di Musica, gli alunni hanno avuto modo di ascoltare e analizzare (in alcune occasioni, anche riprodurre, mediante l'uso dell'applicazione Garageband) canzoni pop e rap che affrontano il tema della legalità: il lavoro è servito per migliorare il senso critico riguardo alla tematica attraverso riflessioni effettuate a partire dalle parole e dalle espressioni dei testi analizzati. Con i docenti di Scienze, gli studenti hanno potuto comprendere meglio il significato del termine ecomafia e approfondire il tema dello smaltimento illecito dei

## I.C.S Beltrami-Barozzi - Rozzano

rifiuti, del danno arrecato all'ambiente e all'uomo con la relativa insorgenza di tumori, fornendo maggiore attenzione alla cosiddetta "Terra dei fuochi". A tal riguardo, in data 27 maggio, le classi terze hanno incontrato la sig.ra Marzia Caccioppoli, fondatrice dell'associazione "Noi genitori di tutti", che da diversi anni si occupa di diffondere la cultura del rispetto per l'uomo e l'ambiente in cui vive, mentre le classi prime e seconde, nei giorni 24 e 27, hanno avuto la possibilità di visitare un immobile confiscato alla mafia (villetta di via Molise 5), diventato attualmente un bene a disposizione della comunità mediante la creazione di un orto didattico. I docenti di Scienze Motorie hanno dedicato delle ore alla visione di docufilm che celebrano lo sport come occasione di riscatto e salvezza per molti giovani, mentre gli insegnanti di Tecnologia hanno guidato gli alunni delle classi prime e seconde nella produzione delle locandine del concerto e della settimana per pubblicizzare gli eventi in programma dal 23 al 27 maggio.

## I.C.S Beltrami-Barozzi - Rozzano

Nelle classi terze, invece, hanno sostenuto il lavoro dei docenti di Scienze affrontando il tema del danno ambientale prodotto dalle mafie.

## Prodotti ed eventi realizzati

Concerto per la legalità - 23 Maggio 2022



Ministero dell'Istruzione  
ISTITUTO COMPRENSIVO ELISA BAROZZI BELTRAMI  
Via Sestini, 11 - 20089 ROZZANO (MI) - 20138000  
www.icbeltrami-barozzi.edu.it  
e-mail: icbeltrami@istruzione.it - per: icbeltrami@pec.istruzione.it

Istituto Comprensivo Elisa Barozzi Beltrami  
Scuola Secondaria di Primo grado  
In collaborazione con Garlivo e il Centro culturale "Giorgio Ambrosoli"

# Concerto per la legalità

**23 MAGGIO 2022**  
**DALLE 15-00 ALLE 18-00**

- Inno d'Italia
- Saluti istituzionali
- Intervento del professor Salvatore Pennisi della fondazione Garlivo - del dott. Vincenzo Vivaldi del Centro Culturale Giorgio Ambrosoli

Prima parte del concerto (a cura degli alunni dell'indirizzo musicale)

Presentazione dei lavori di scrittura realizzati dagli studenti della scuola

Seconda parte del concerto (a cura degli alunni dell'indirizzo musicale)

- Inno alla gioia
- Saluti finali

Nel corso della manifestazione, ci sarà l'esposizione dei lavori artistici realizzati dagli studenti della scuola e la presentazione delle targhe dedicate ad alcuni protagonisti della lotta alla mafia

Evento è organizzato nell'ambito della vigente Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia per il sostegno al Progetto "Gli strumenti della Legalità del CPA, per il sistema scolastico e sociale della Lombardia - Triennio 2020/2022 (L.R. 17/2015, art. 7)



Settimana della Legalità

23-27 Maggio 2022

## Settimana della legalità

Istituto Elisa Barozzi Beltrami Scuola Secondaria di Primo Grado  
23-27 maggio 2022

L'iniziativa è organizzata nell'ambito della vigente Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia per il sostegno al Progetto "Gli strumenti della Legalità del CPL per il sistema scolastico e sociale della Lombardia - Triennio 2020-2022 (L.R. 17/2015, art. 7)

**23 (Concerto) Pomeriggio**  
Seconda edizione del Concerto della legalità. Durante la manifestazione saranno ospiti il prof. Salvatore Pennisi della Fondazione Garino e il dott. Vincenzo Vivaldi del Centro Culturale Giorgio Ambrosetti. Il concerto sarà curato dai docenti e dagli studenti dell'indirizzo musicale. Nel corso della manifestazione, ci sarà anche l'esposizione dei lavori realizzati dagli alunni della scuola nell'ambito della legalità, nonché la presentazione delle targhe dedicate ad alcuni protagonisti della lotta alla mafia.

**24 (Uscita didattica) Mattina**  
Visita della villetta di via Molise 5 (bene razionale confiscato alla mafia) per le classi prime. Un volontario dell'associazione farà da guida e illustrerà agli alunni la storia che si cela dietro al sequestro della villetta e il modo in cui l'abitazione è diventata un bene per l'intera comunità.

**25 (Cinema a scuola) Mattina**  
Visione del film *Gli angeli di Berseleone* di Rocco Cesareo nelle classi prime e *Fartopac* di Marco Nini nelle classi seconde.

**26 (Teatro a scuola) Mattina**  
Spettacolo della compagnia Teatro LinguaggiCreativi di Milano. Nella palestra della scuola, gli attori porteranno in scena lo spettacolo dal titolo *Act*, un viaggio con Peppino Impastato.

**27 (Uscita didattica e incontro con l'ospite) Mattina**  
Visita della villetta di via Molise 5 per le classi seconde e incontro con la signora Maria Caccioppoli, fondatrice dell'associazione "Noi genitori di tutti", per le classi terze. Dopo aver perso il figlio a causa dell'inquinamento e dei valori presenti nella Terra dei Fuochi, la donna ha deciso di creare un'associazione per diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente, del territorio e dei diritti della persona.

**TICKET**

Logo: Patti  
Logo: Cakood  
Logo: Regione Lombardia

**Prodotti realizzati**

Monologo di Gelsomina Verde prodotto durante il Laboratorio di teatro a.s. 2021/2022



Monologo di Giuseppe Di Matteo prodotto durante il Laboratorio di teatro a.s. 2021/2022



## I.C.S Beltrami-Barozzi - Rozzano

Monologo di Lea Garofalo a cura della classe 3D  
(a.s.21/22)



Monologo di Rocco Gatto prodotto dal Laboratorio di  
teatro a.s. 2021/2022



## I.C.S Beltrami-Barozzi - Rozzano

Pagina di diario di Rita Atria a cura della classe 3D (a.s. 21/22)



Intervista a Giovanni Falcone a cura della classe 1D (a.s. 21/22)



I.C.S Beltrami-Barozzi - Rozzano

Lettera di Piera Aiello a cura della classe 3A (a.s. 21/22)



Lettera di Piera Aiello ai ragazzi a cura della classe 3A  
(a.s. 21/22)



## I.C.S Beltrami-Barozzi - Rozzano

Intervista a Paolo Borsellino a cura della Classe 1D (a.s.  
2021/2022



**23 Maggio Pomeriggio**

Seconda edizione del Concerto della legalità nel primo pomeriggio. Durante la manifestazione saranno ospiti il prof. Salvatore Pennisi della fondazione Gariwo e il dott. Vincenzo Vivaldi del Centro culturale Giorgio Ambrosoli. Il concerto sarà curato dai docenti e dagli studenti dell'indirizzo musicale. Nel corso della manifestazione, ci sarà anche l'esposizione dei lavori realizzati dagli alunni della scuola nell'ambito della legalità nonché la presentazione delle targhe dedicate ad alcuni protagonisti della lotta alla mafia. L'evento vedrà anche la presenza di Radio Polis, nella figura di Gabriele Pugliese.

**24 Maggio Mattina**

Visita della villetta di via Molise 5 (bene rozzanese confiscato alla mafia) per le classi prime. Un volontario dell'associazione farà da guida e illustrerà agli alunni la storia che si cela dietro al sequestro della villetta e il modo in cui l'abitazione è diventata un bene per l'intera comunità.

**25 Maggio Mattina**

Visione dei film “Gli angeli di Borsellino” di Rocco Cesareo nelle classi prime e” Fortàpasc” di Marco Risi nelle classi seconde.

**26 Maggio Mattina**

Spettacolo della compagnia Teatro “Linguaggi creativi” di Milano. Nella palestra della scuola, gli attori porteranno in scena lo spettacolo dal titolo “Aut, un viaggio con Peppino Impastato”.

**27 Maggio Mattina**

Visita della villetta di via Molise 5 per le classi seconde e incontro con la signora Marzia Caccioppoli, fondatrice dell’associazione “Noi genitori di tutti”, per le classi terze. Dopo aver perso il figlio a causa dell’inquinamento e dei veleni presenti nella terra dei Fuochi, la donna ha deciso di creare un’associazione per diffondere la cultura del rispetto dell’ambiente, del territorio e dei diritti della persona.



Liceo Cavalleri  
Parabiago

## **Attività nel triennio**

Anno 2020/21

La classe 3D ha lavorato sulle vittime del racket della prostituzione e sulla strage di portella della ginestra, nell'ambito del lavoro sulle vittime innocenti di mafia. Gli studenti hanno lavorato in gruppi e le presentazioni sono stati esposti in una serata alla presenza dei genitori.

Anno 2021/22

La classe 5D ha partecipato ad un incontro con i ragazzi delle terze medie delle scuole Sant'Ambrogio di Parabiago, dove hanno spiegato cosa sono i beni confiscati alle mafie, la legge 109/96 e l'uso sociale dei beni

## Liceo Claudio Cavalleri - Parabiago

---

Anno 2022

Il 26 ottobre 2022 4 classi quinte andranno in visita alla masseria di Cisliano, dopo un lavoro preparatorio da parte degli insegnanti di storia e filosofia, anche nell'ambito dell'educazione civica.

Liceo Claudio Cavalleri - Parabiago

---

**Prodotti realizzati**

[Presentazione "Vittime della mafia"](#)

[Presentazione "Strage di Portella della ginestra"](#)

[Presentazione sulle vittime innocenti](#)



I.C. Silvio Pellico  
Arluno

**Prodotti realizzati**

Adottiamo una vittima dimenticata di mafia

*La storia controversa di una "vittima"  
dimenticata, forse per la sua dubbia innocenza,  
forse per la sua scarsa importanza.*

***Adottiamo una  
vittima della  
Mafia?***

## GIOVANNI CORRAO

*Si può definire un soldato innocente? Dipende da che parte stai, direi io. Fatto sta che il primo omicidio in cui compare la parola mafia (perché prima si chiamava così) fu quello di Giovanni Corrao, ed è per questo che l'ho scelto, perché non stiamo parlando degli anni '60, non stiamo parlando degli anni '30, ma sì, degli anni '60... Del 1800. 1863 per la esattezza, causa della morte: assassinio, luogo: Palermo (ucciso probabilmente da 2 carabinieri, se veri o meno è un mistero).*

## Ecco la storia

Alla vigilia dell'anniversario dell'Aspromonte, venne assassinato il 3 agosto 1863 in un agguato alle porte di Palermo. Rimase coinvolto nella reazione antisabauda di quei giorni. Il delitto è rimasto sempre impunito, ma negli atti di indagine venne usato per la prima volta nella storia del Regno d'Italia il termine *mafia*. È d'altra parte opinione diffusa che si fosse trattato di una delle prime stragi di stato, sulla base delle informazioni date a Carlo Trasselli, amico fedele di Corrao, da un'anziana donna che risiedeva a pochi metri dal luogo in cui fu ucciso Giovanni Corrao. Secondo Trasselli, la donna gli disse che negli ultimi giorni si aggiravano nella zona due carabinieri, i quali il giorno dell'uccisione di Corrao si erano vestiti da cacciatori, ma che lei era riuscita comunque a riconoscerli. Tuttavia, dopo che Trasselli ebbe comunicato alla magistratura le informazioni che aveva recuperato ed era riuscito a far aprire un processo, la donna cambiò residenza e negò ogni particolare di fronte al giudice. Da ciò scaturisce la domanda: "E' stata veramente la mafia?"

*Giovanni Corrao nacque nel 1822, a Palermo, da giovane lavorò al porto, la sua vita cambiò radicalmente nel 1848: da sempre avverso ai Borbone, fu tra i protagonisti della rivoluzione siciliana di quell'anno, distinguendosi per le sue gesta prima a Palermo, poi a Catania e Messina, dove si rivela in grado di costruire e riparare armi, e anche di usarle con coraggio in combattimento. Nella battaglia messinese una delle azioni che lo rese celebre, compiuta insieme a Bartolomeo Loreto ed altri rivoluzionari, fu il recupero sotto il fuoco nemico di diciassette cannoni dell'esercito borbonico, che erano rimasti sepolti sotto le macerie del muro dell'Arsenale; l'impresa di Loreto e Corrao verrà così celebrata dal colonnello Vincenzo Giordano Orsin*

Ma chi fu Giovanni Corrao?



## **la storia continua.**

**Ottenne diversi riconoscimenti di tipo militare, combatté con l'appoggio di Garibaldi prima e durante la spedizione dei mille.**

**Dopo l'Unità d'Italia passò con il grado di colonnello nel Regio esercito, dal quale si dimise poco tempo dopo in coerenza con la sua avversione verso la politica del governo verso la Sicilia, seguendo nel 1862 con i suoi volontari siciliani Garibaldi in Aspromonte.**

**Tornato successivamente a Palermo, mantenne in armi 400 dei suoi volontari, fino all'amnistia per i fatti di Aspromonte.**

## *DUE Teorie :* *il rompicapo che ispirò un romanzo* *"QUALCUNO HA UCCISO IL GENERALE"*

### Nel bene(teoria 1)

- Alcune fonti citano il delitto Corrao come un qualcosa organizzato solo ed esclusivamente dalla mafia, una sfortunata conseguenza dovuta alla tensione del tempo che portò questo sconosciuto eroe risorgimentale ad essere ucciso con due colpi di lupara.

### E nel male(teoria 2)

- **Altre fonti altrettanto attendibili citano il delitto Corrao come un assassino tramato dall' unione di mafia e stato:**
- **l'eliminazione necessaria di un personaggio scomodo.**

## **UN PREFETTO ASSAI SPIRITOSO**

- *Ad infangare ancor più la reputazione di Corrao (già morto da tempo) ci fu il prefetto palermitano, Filippo Antonio Gualterio, che provò in tutti i modi a collegare Corrao stesso alla mafia. Solo dopo si scoprì che erano conclusioni affrettate, anche se non del tutto sbagliate.  
Si può infatti negare l'appartenenza di Corrao al mondo criminale, ma non la sua occasionale disonestà.*

## *riflessioni conclusive*

- *Quella di Corrao è una figura che oscilla tra bene e male. Simbolo di un personaggio spezzato dalle dicerie che tuttora ne nascondono la reale natura. Un personaggio affascinante quanto sinistro, una storia che fa appassionare e che ci insegna a indagare a fondo, per scoprire chi furono realmente gli eroi del passato. Posso dire soltanto di aver scoperchiato uno dei lati più belli, ma allo stesso tempo più subdoli della storia, quello di ciò che non si conosce e che sembra fatto per rimanere sconosciuto, finirei dicendo che il web è un'indissolubile selva oscura per la storia, da trattare con diffidenza. E direi di non aver fatto una ricerca su una vittima di mafia, ma di aver adottato l'ombra di una vita dimenticata, offuscata dalle sabbie del tempo.*

prodotto realizzato da  
Leonardo Galimberti  
classe 3<sup>A</sup>  
Istituto Silvio Pellico  
Scuola Secondaria Primo Grado G. Marconi  
Arluno

Informazioni tratte da:

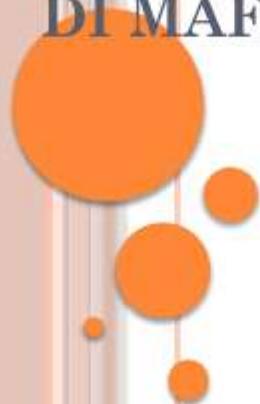
[www.treccani](http://www.treccani)  
<https://it.wikipedia.org>

I.C Silvio Pellico - Arluno

---

Adottiamo una vittima innocente di mafia

**EDUCAZIONE CIVICA: ADOTTIAMO  
UNA VITTIMA INNOCENTE  
DI MAFIA:**



**FRANCESCO VANGELI**

## PROCESSO DI RICERCA

1. Andare su google e cercare un elenco di vittime della mafia
2. Trovare la vittima che più ci colpisce e capire perché ci interessa proprio lei
3. Trovare informazioni sulla vittima prescelta (ovvero, dove viveva, quando è stata colpita dalla mafia, la sua storia)



## DATI ANAGRAFICI DI FRANCESCO VANGELI

Francesco Vangeli (N.D., 1992 - San Giovanni di Mileto, 9 ottobre 2018) è stato un ragazzo calabrese, vittima innocente di 'ndrangheta.

All'età di 26 anni è stato ucciso dai fratelli Prostamo, a causa della relazione che aveva con Alessia Pesce, ex fidanzata di Antonio Prostamo.



## COSA E' ACCADUTO

La sera del 9 ottobre 2018 i due fratelli Prostamo, Antonio e Giuseppe, hanno attirato con un pretesto Francesco Vangeli nella loro abitazione in San Giovanni di Mileto, con la scusa di dover prendere le misure per la realizzazione di un tavolo in ferro battuto.

Francesco, che aveva il sospetto che fosse un tranello, aveva chiesto di accompagnarlo a due suoi amici, Alessio Porretta e Fausto Signoretta, che attualmente sono indagati per favoreggiamento.

Giunti sul posto, Alessio Porretta veniva però fatto riaccompagnare a casa, mentre Francesco Vangeli veniva costretto a restare dai Prostamo ed al termine di un "confronto" con i due fratelli veniva colpito con un colpo di arma da fuoco, rinchiuso in un sacco nero di plastica ancora moribondo, trasportato a bordo del suo veicolo e gettato nel fiume Mesima, mentre la sua macchina ed il suo cellulare venivano bruciati.

## PERCHE'

Il motivo per cui Francesco Vangeli è stato ucciso è da ricercare nella sua ritrovata relazione con Alessia Pesce, di cui si era innamorato anche Antonio Prostamo e nonostante la gravidanza in corso.



## IL DOLORE DELLA MADRE

La mamma Elsa è molto addolorata dalla morte del figlio, soprattutto perché non si è ancora trovato il corpo e non ha potuto fare un funerale né portare una rosa e piangere sulla sua tomba.

Resta anche la rabbia per il modo in cui è stato ucciso Francesco.



## CHE COSA MI HA LASCIATO

La cosa che più mi ha colpito è il fatto che la mafia ha ucciso una persona per gelosia nei confronti di una ragazza che aveva scelto una vita con un altro uomo, nonostante portasse in grembo un bambino.

Ho scelto questa storia perché è un crimine di mafia molto recente e mi sembra surreale che si possa uccidere per gelosia.



## FONTI

-  Wikimafia.it
-  ilvibonese.it
-  Vittimemafia.it

-  Elaborato da Sara Magistrone 3°A, istituto comprensivo Silvio Pellico.



I.C Silvio Pellico - Arluno

---

La mafia e le sue vittime



# LA MAFIA E LE SUE VITTIME



## LE VITTIME SCONOSCIUTE

- Infinito è l'elenco delle vittime della mafia; ma oltre ai volti conosciuti e menzionati più volte, ci sono altre vittime le cosiddette "sconosciute".

Tra questi sconosciuti ci sono cittadini "stufi" della mafia, personaggi politici di basso rilievo, giornalisti poco conosciuti e anche magistrati come Rosario Livatino.



## *PERCHE' QUESTA SCELTA*

- Ho scelto Rosario Livatino perché è una vittima sconosciuta, però pur essendo poco conosciuto ha lasciato un segno; dopo tanti anni dalla morte fu riscoperto e dopo aver saputo delle azioni da lui fatte ebbe tutti i riconoscimenti (anche dal Papa)
- 

## *chi è ROSARIO LIVATINO*

Rosario Angelo Livatino è stato un magistrato italiano, assassinato dalla Stidda. Il magistrato è considerato Servo di Dio dalla Chiesa cattolica. Il 21 dicembre 2020 papa Francesco ha promulgato il decreto con il quale se ne riconosce il martirio.



## COSA HA FATTO E COSA è SUCCESSO

- Venne ucciso il 21 settembre 1990 ad Agrigento mentre si recava, senza scorta, in tribunale; per mano di quattro sicari assoldati dalla Stidda agrigentina, (organizzazione mafiosa in contrasto con Cosa nostra). Era a bordo della sua vettura, quando fu speronato dall'auto dei killer. Tentò disperatamente una fuga a piedi attraverso i campi limitrofi ma, già ferito da un colpo ad una spalla, fu raggiunto dopo poche decine di metri e freddato a colpi di pistola.



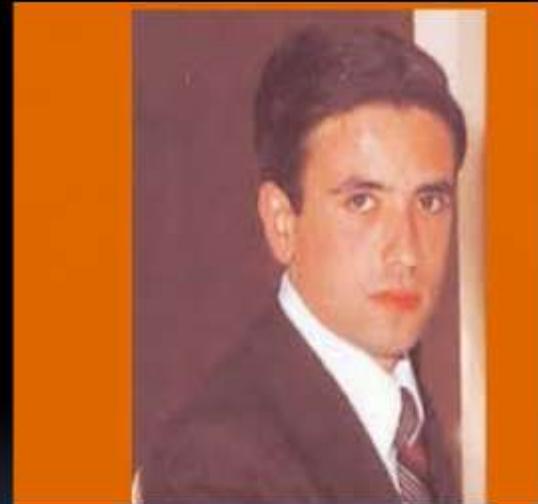
## *CHE COSA MI HA COLPITO*

- Mi ha colpito il fatto che Rosario Livatino fu ucciso solo perché era un magistrato. Mi ha colpito perché di solito la mafia uccideva per vendetta (ad esempio, per i magistrati, per aver testimoniato contro la mafia). Rosario Livatino bloccava la corruzione tra mafia ed affari, ma alla mafia non dava troppi problemi. Rosario Livatino aveva 38 anni ed era il più giovane dei 27 magistrati uccisi in ragione del loro servizio in prevalenza.



## CHE COSA MI HA LASCIATO

Questa storia mi ha messo più in guardia sul mondo. Ho capito che il pericolo è sempre dietro l'angolo; infatti Rosario Livatino nella sera del 21 settembre 1990 prima dell'assassinio, non pensò all'attacco dei sicari



## ***MIE RIFLESSIONI SULLA LEGALITA' E SULLA MAFIA***

- Io vedo la mafia come la massima rappresentazione della mafia, senza cuore e senza rimorso per le azioni commesse. "uccidere per soldi" questa è la mafia.



Paolo Borsellino





PICCOLA  
BIOGRAFIA



IL LAVORO



ATTENTATO

Indice

Cognome **Borsellino**  
Nome **Paolo, Emanuele**  
nato il **19 gennaio 1940**  
data P. S. J.  
Cittadinanza **italiana**  
Residenza **Palermo**  
Via  
Stato civile **coniugato**  
Professione **magistrato**  
coordinati e commissione salute  
**1,75 m**  
Statura **castani**  
Capelli **marroni**  
Occhi  
Segni particolari

Foto dell'interessato  
Firma dell'interessato  
Espresso digitale  
Autografo  
L. BORSOLINO  
S. P. A. S. P. A. S. P. A.

CARTA  
D'IDENTITÀ

## Piccola biografia di un grande uomo

### Vita privata di Paolo Borsellino

**Paolo Emanuele Borsellino** nasce a **Palermo** il 19 gennaio 1940. Il padre Diego era farmacista e dalla moglie Maria Pia avrebbe avuto, oltre a Paolo, i figli Salvatore, Adele e Rita. Fin da giovanissimo, per le strade del quartiere **La Kalsa**, Paolo comincia a frequentare il coetaneo **Giovanni Falcone** con cui da principio "gioca a pallone con gli altri ragazzi" e che ritroverà più tardi - dopo il diploma Classico - alla facoltà di Giurisprudenza di Palermo.

Borsellino è **studente irrequieto e attivo politicamente**, tanto da far parte dei gruppi legati alla destra (Fronte Universitario di Azione Nazionale, MSI) con ruoli anche importanti. Ma per lui più della politica sono importanti gli studi. Si laurea in breve tempo e - vincendo il primo concorso di Magistratura nel 1963 - **a soli 23 anni, diviene il giudice più giovane d'Italia.**

**Nel 1968 sposa Agnese Piraino Leto e da lei ha tre figli:** Lucia, nata nel 1969, Manfredi, classe 1971 e nel 1973 Fiammetta. Descritto spesso come padre amorevole e sempre presente, nonostante gli impegni di lavoro, Borsellino soffre molto quando capì di essere il prossimo bersaglio dei boss. Il figlio Manfredi ricorda che divenne scostante, severo, freddo ... come se volesse preparare la famiglia al distacco.

Dopo l'omicidio del collega e amico di una vita, Giovanni Falcone, il giudice Borsellino intensificò la propria attività di lotta contro la mafia, ben sapendo di essere in pericolo ogni giorno. **La vendetta dei boss** arrivò tuttavia a sorpresa in un luogo, che il giudice non poteva immaginare: davanti alla casa della sua anziana madre. **Il tritolo devastò via D'Amelio nel pomeriggio del 19 luglio 1992.** Borsellino e cinque agenti di scorta, tra cui la giovanissima Emanuela Loi, morirono per le gravi ferite riportate.



## Piccola biografia di un grande uomo 2

**L'ingresso nella magistratura  
carriera**

**La**



**Il più giovane magistrato italiano, Paolo Borsellino, iniziò la propria carriera nel 1963.**

Lavorò presso i tribunali di Mazara del Vallo e di Monreale. Nel 1975 Borsellino viene trasferito al tribunale di Palermo e **con il Capitano Basile lavora alla prima indagine sulla mafia.**

Trasferito nuovamente a Palermo nel 1980, dovette seguire una delle indagini lasciate incomplete dal commissario Boris Giuliano ucciso pochi anni prima. Nel 1980 arriva l'arresto dei primi sei mafiosi e per la famiglia Borsellino arriva la prima scorta. **La famiglia di Borsellino comincia a convivere con un nuovo sentimento: la paura.**



Borsellino  
quando  
vede la  
mafia si  
scatena

## Il lavoro



**La forte amicizia con Rocco Chinnici, con Giuseppe Di Lello, con Leonardo Guarnotta e con il collega Giovanni Falcone** portò alla nascita del Pool Antimafia, che mirava a riunire i giudici istruttori che fino ad allora avevano sempre lavorato da soli e quindi erano più esposti al rischio di venire uccisi da Cosa Nostra, che voleva risepellire i segreti da loro scoperti. Con la morte di Rocco Chinnici (ucciso nell'esplosione di un'autobomba) venne nominato al suo posto Antonino Caponnetto, che divenne capo del pool antimafia. Nel racconto che ne fece lo stesso Borsellino, il pool nacque per risolvere il problema dei giudici istruttori che lavoravano individualmente e separatamente, senza che avvenisse scambio di informazioni fra quelli che si occupavano di materie contigue; cosa che avrebbe potuto consentire una maggiore efficacia nell'esercizio della azione penale. Uno dei primi esempi concreti del coordinamento operativo fu la collaborazione fra Borsellino e Di Lello, che Caponnetto aveva voluto e richiesto in squadra: Di Lello prendeva giornalmente a prestito la documentazione che Borsellino produceva e gliela rendeva la mattina successiva. Le indagini del pool si basarono soprattutto su accertamenti bancari e patrimoniali, vecchi rapporti di polizia e carabinieri ma anche su nuovi procedimenti penali, che consentirono di raccogliere un abbondante materiale probatorio; nello stesso periodo Falcone incominciò a raccogliere le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno, la cui attendibilità venne confermata dalle indagini del pool: il 29 settembre 1984 le dichiarazioni di Buscetta produssero 366 ordini di cattura mentre il mese successivo quelle di Contorno altri 127 mandati di cattura, nonché arresti eseguiti tra Palermo, Roma, Bari e Bologna.

## I.C Silvio Pellico - Arluno



### IL POOL ANTIMAFIA

- Fino alla fine della sua vita L'orsillo, nel tempo libero, si dedica all'avvicinamento, cercherà di incontrare i giovani e di renderli protagonisti della lotta alla mafia.
- Comincia la preparazione del **Maxiprocesso**, Falcone e Borsellino vengono **trasferiti all'Asinara per predisporre gli atti del processo senza correre ulteriori rischi.**
- Nel maggio 1992 finalmente Falcone raggiunge i numeri necessari per vincere l'elezione a superprocuratore, ma il giorno dopo Falcone viene ucciso insieme alla moglie, a Capaci; la mafia sa che in quel posto il giudice Falcone era troppo pericoloso.
- Borsellino soffre molto, il legame che ha con Falcone è speciale.
- Gli viene offerto di prendere il posto di Falcone nella candidatura alla superprocura. **Resta a Palermo per continuare la lotta alla mafia**, anche se sa che qualcosa si è rotto e che il suo momento è vicino.
- Vuole collaborare alle indagini sull'attentato di Capaci e ascolta diversi pentiti...**ormai Cosa Nostra comincia ad avere sembianze conosciute.**

Fumetto realmente  
avvenuto!



Vincenzo Calcara

*nella mia vita  
tutto potevo  
immaginare,  
tranne che un  
uomo d'onore  
mi  
abbracciasse*

*lei deve  
sapere che  
io ero ben  
felice di  
ammazzarl  
a*



Paolo Borsellino

## Tentativo di attentato

- Cosa Nostra aveva da tempo progettato l'uccisione di Paolo Borsellino, che inizialmente non andò a buon fine. Vincenzo Calcara, un mafioso a cui venivano assegnati lavori sporchi (come uccidere Borsellino) venne chiamato dal suo capo mafioso (Francesco Messina Denaro) per prepararsi ad eseguire l'attentato nei confronti di Borsellino; che poteva avvenire tramite un'autobombas o altro ...
- Ma successivamente Calcara venne arrestato e messo in isolamento. Secondo Cosa Nostra, lui era un mafioso che aveva fatto il proprio dovere, tranne per una piccola legge mafiosa infranta (sufficiente per costargli la vita), che consisteva nell'aver avuto delle relazioni con una delle figlie dei capi mafia. Venne quindi messo in isolamento, per una maggiore protezione, dagli altri suoi ex amici mafiosi.
- Prima della fine del suo isolamento decise di collaborare con la giustizia (per essere più protetto da essa) dando informazioni sulla mafia.
- In questa collaborazione incontrò Borsellino e gli disse apertamente: *"lei deve sapere che io ero ben felice di ammazzarla"*. Dopo di ciò (raccontò il pentito), gli chiese di poterlo abbracciare e Borsellino avrebbe commentato: *"nella mia vita tutto potevo immaginare, tranne che un uomo d'onore mi abbracciasse"*.

## Attentato 19 luglio 1992

### Strage di via D'Amelio

Via D'Amelio subito dopo l'attentato del 19 luglio 1992

Tipo	<a href="#">Autobomba</a>
Data	19 luglio 1992 16:58
Luogo	<a href="#">via Mariano D'Amelio</a> , <a href="#">Palermo</a>
Stato	<a href="#">Italia</a>
Coordenato	<a href="#">38°58′35.16″N 13°21′16.92″E</a> <a href="#">Coordenato: 38°58′35.16″N 13°21′16.92″E</a> ( <a href="#">Mappa</a> )
Obiettivo	Il giudice <a href="#">Paolo Borsellino</a> , <a href="#">Salvatore Riina</a> , <a href="#">Giuseppe Graviano</a> , <a href="#">Francesco Tagliavia</a> , <a href="#">Lorenzo Tinnirello</a> , <a href="#">Giacca Spataro</a> , <a href="#">Cristoforo Cannella</a> , <a href="#">Stefano e Domenico Ganci</a> , <a href="#">Giovanni Battista Ferrante</a> , <a href="#">Salvatore Biondo</a> , <a href="#">Salvatore Biondo</a> , <a href="#">Salvatore Vitale</a>
Responsabili	<a href="#">Barronecapia</a> contro la lotta alla mafia.

### Conseguenze

Morti	6
Feriti	24

Mentre il giudice si recava a trovare quella domenica (19 luglio 1992) l'anziana madre a casa sua in via D'Amelio, a Palermo, un'auto imbottita di esplosivo (una Fiat 126 rubata contenente circa 90 chilogrammi di esplosivo) fu fatta saltare in aria alle 16:58, in via Mariano D'Amelio, 21 a Palermo. L'esplosione violentissima devastò l'intera strada, ruppe i vetri di quasi tutte le finestre del condominio di fronte. Sull'asfalto rimasero i corpi di Borsellino, degli agenti Emanuela Loi, Agostino Catalano, Vincenzo Li Muli, Walter Cosina, Claudio Trainasi. L'agente sopravvissuto Antonino Vullo descrisse così l'esplosione: «Il giudice e i miei colleghi erano già scesi dalle auto, io ero rimasto alla guida, stavo facendo manovra, stavo parcheggiando l'auto che era alla testa del corteo. Non ho sentito alcun rumore, niente di sospetto, assolutamente nulla. Improvvisamente è stato l'inferno. Ho visto una grossa fiammata, ho sentito sobbalzare la blindata. L'onda d'urto mi ha sbalzato dal sedile. Non so come ho fatto a scendere dalla macchina. Attorno a me c'erano brandelli di carne umana sparsi dappertutto...». Lo scenario descritto dal personale della locale Squadra Mobile giunto sul posto parlò di «decine di auto distrutte dalle fiamme, altre che continuano a bruciare, proiettili che a causa del calore esplodono da soli, gente che urla chiedendo aiuto, nonché alcuni corpi orrendamente dilaniati». L'esplosione causò inoltre danni gravissimi agli edifici ed esercizi commerciali della via, danni che ricaddero sugli abitanti. I funerali di Borsellino furono svolti in forma privata, in una chiesetta di periferia nella Cattedrale di Palermo. Tra feroci proteste, il popolo presente cercò di cacciare dalla chiesa i rappresentanti dello Stato, considerati dalla vedova del giudice e da molti parenti degli agenti di scorta come responsabili della "solitudine" di Borsellino.





# *LE FRASI STORICHE DI BORSELLINO:*

*Non importa dove si nasce se si combatte per le stesse idee e si crede nelle stesse cose.*

*È normale che esista la paura, in ogni uomo, l'importante è che sia accompagnata dal coraggio. Non bisogna lasciarsi sopraffare dalla paura, altrimenti diventa un ostacolo che impedisce di andare avanti.*

# I.C Silvio Pellico - Arluno



ADESSO VI  
SALUTO E VI  
LASCIO  
UN'INTERVISTA E  
UN TRAILER DI  
QUESTO GRANDE  
UOMO





ISTITUTO  
COMPRESIVO SILVIO  
PELLICO ARLUNO  
PRESSO GUGLIELMO  
MARCONI  
A.S. 2020-2021  
ALESSANDRO GORINI

I.C Silvio Pellico - Arluno

Raccontiamo la legalità con l'agenda 2030

# La sostenibilità rifiuta l'illegalità

Istituto Comprensivo «Silvio Pellico» di Arluno (MI)

**“Raccontiamo  
la legalità”  
con l’Agenda 2030**

Manuel Colombo e Riccardo Magni  
Classe 2<sup>A</sup> Secondaria Primo Grado





Lo sviluppo sostenibile...  
che cos'è?

Lo sviluppo sostenibile è quel cambiamento che permette al mondo, il nostro mondo, di non ammalarsi a tal punto da non poter più far nulla.

Lo sviluppo sostenibile è il nostro modo per prevenire la distruzione del mondo di domani.

The image shows the United Nations logo, which is a white map of the world surrounded by a laurel wreath, set against a blue background. The text is overlaid on this logo.

***Che cosa  
si fa per  
portare  
avanti  
questo  
progetto?***

Nel 1983 l'ONU crea una Commissione con il compito di trovare un modo per soddisfare i **bisogni primari** di una popolazione mondiale in continuo aumento.

## Quali sono e dove sono stati raggruppati i bisogni primari?

I bisogni primari sono 17 raggruppati nell'Agenda 2030. Sono chiamati goal distinti l'uno dall'altro per il loro significato, a ogni coppia o gruppo della nostra classe ne sono stati assegnati uno\due.



## COSA SIGNIFICA SOSTENIBILITÀ?

La sostenibilità è un concetto dinamico che tiene conto di tre dimensioni strettamente legate fra loro:



La sostenibilità economica è però fondamentale per realizzare una completa sostenibilità. Ecco perchè l'abbiamo messa al primo posto. Senza uno sviluppo economico non è possibile, secondo noi, uno sviluppo ambientale e sociale.



## ELON MUSK, TESTIMONIAL DELL'ECONOMIA SOSTENIBILE



### PERCHÉ ABBIAMO SCELTO ELON MUSK COME TESTIMONIAL?

Elon Musk si è posto come obiettivo di vita un mondo futuristico sostenibile.

- 1) **Tesla**, la prima automobile esclusivamente elettrica e con delle azioni che sono schizzate in cielo infatti c'è stato un aumento del 705% sulle azioni di tesla
- 2) **Solarcity** una compagnia specializzata in prodotti e servizi legati al **fotovoltaico** contro il **riscaldamento globale**.
- 3) **The Boring Company**, un'azienda di infrastrutture e di costruzione di tunnel sotterranei per ridurre il traffico (oggi in progetto a Los Angeles, a Baltimora e a Chicago)
- 4) **L'Hyperloop**, un sistema futuristico di trasporto ad alta velocità. Secondo tale progetto un Hyperloop potrebbe consentire di collegare **Los Angeles e San Francisco** in 35 minuti.



## 1. LA SOSTENIBILITÀ' ECONOMICA: La buona impresa come antidoto all'illegalità

E' un tipo di economia in cui lo sviluppo deve svolgersi attraverso un impiego attento e misurato delle risorse naturali.

Occorre divulgare la conoscenza di best practices di gestione di impresa, il modello dell'impresa sociale, il modello Benefit e di ogni altra forma imprenditoriale che guarda ai propri impatti su società e ambiente in modo sistemico e attento.



## 2. SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

**E' la condizione per cui la generazione presente soddisfa i suoi bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri.**



### 3. SOSTENIBILITA' SOCIALE

**Con benessere si intende la sicurezza, la salute, l'istruzione, la giustizia, la democrazia e tutti quei valori che sono indicatori di uno stato in buona salute. Negli ultimi anni, soprattutto dopo la crisi iniziata nel 2007 e quella attuale, il welfare state ne ha risentito pesantemente.**



## **NO ALL'ILLEGALITÀ' AMBIENTALE, NO ALL'ECOMAFIA**

**L'Ecomafia è un neologismo che indica quei settori della criminalità organizzata che hanno scelto il traffico e lo smaltimento illecito dei rifiuti**

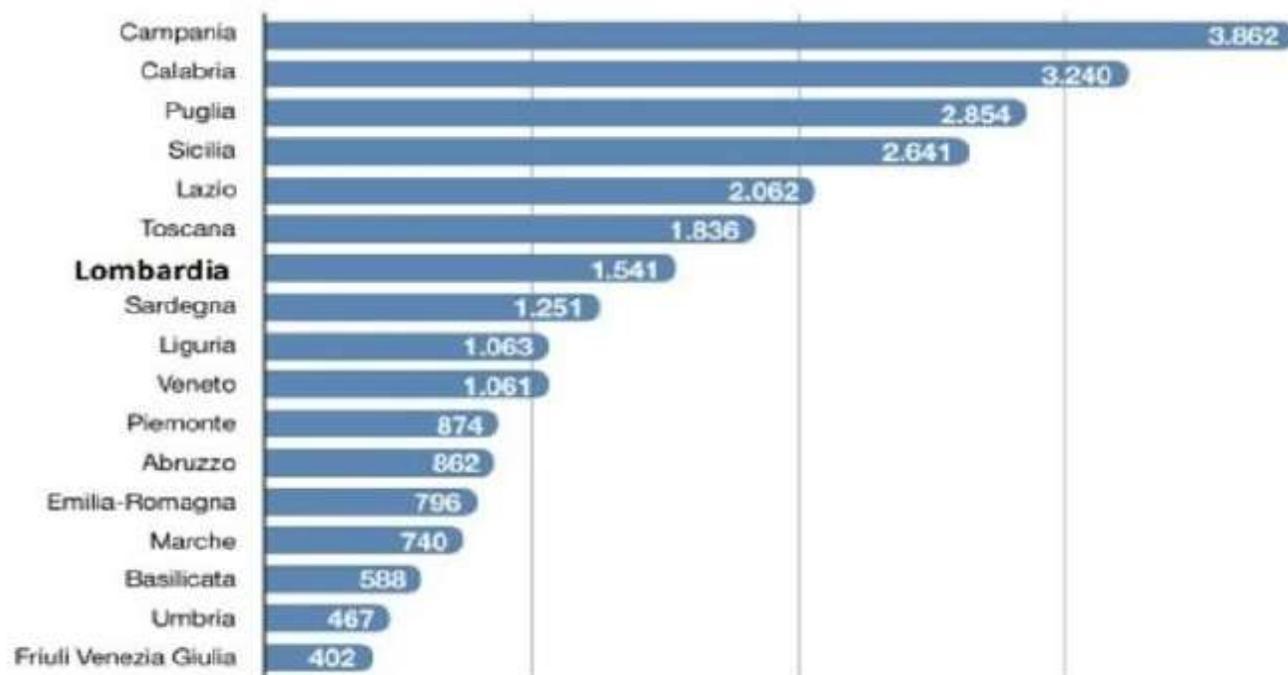


## **CHE COSA SONO GLI ECOREATI?**

**Gli ecoreati sono reati gravi contro l'ambiente e, di conseguenza, contro l'uomo. Reati che colpiscono un bene comune che deve invece essere protetto e tutelato, perché chi danneggia, inquina, avvelena il nostro territorio ferisce anche la nostra salute.**



La classifica per regione dei reati ambientali registrati nel 2018.



## **La sostenibilità a 360°: il mezzo contro l'illegalità**

**Il rispetto della legge e i comportamenti orientati verso la trasparenza sono i fondamenti per una convivenza civile e per uno sviluppo armonico, forte e sano dell'economia e della società.**

**I primi attori del cambiamento verso una società  
più giusta, più solidale, più sostenibile**

**SIAMO NOI**

I.C Silvio Pellico - Arluno

Raccontiamo la legalità con l'agenda 2030

ISTITUTO COMPRENSIVO «SILVIO PELLICO» DI ARLUNO (MI)

“RACCONTIAMO LA LEGALITÀ”  
CON L'AGENDA 2030

CLASSE 2<sup>A</sup> SECONDARIA PRIMO GRADO

# PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

## **Agenda 2030: obiettivo N. 16**

**Paoletti Giulia e Zeqo Xhoja  
classe 2<sup>A</sup> Scuola Secondaria Primo Grado «G. Marconi»  
dell'Istituto Comprensivo «Silvio Pellico» di Arluno (MI)**

## ***Che cosa significa Pace, Giustizia e Istituzioni solide?***

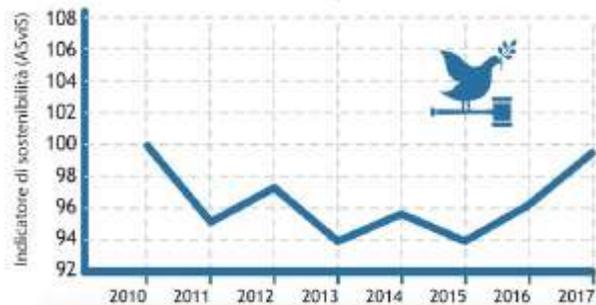


## *Perché questo obiettivo?*

Il principale scopo dell'ONU nell'Agenda 2030 è promuovere la pace nel Mondo e risolvere le contese tra gli Stati con il dialogo.

Purtroppo questo obiettivo è ancora lontano dall'essere raggiunto.

Nel 2019 si sono combattuti in tutto il mondo 41 conflitti che hanno provocato decine di morti tra soldati e civili



## ***Oggi in molti Paesi sono presenti molte forme di ingiustizie***



La popolazione di molti Paesi subisce ingiustizie pericolose per la società e di ostacolo allo sviluppo sostenibile.

- ❑ **ABUSI DI POTERE**: si verificano negli stati autoritari
- ❑ **CORRUZIONE**: cioè l'atto illecito di una persona che lavora nell'amministrazione di uno stato politico
- ❑ **INEFFICIENZA DELLE ISTITUZIONI**: rende difficile utilizzare i servizi statali o far valere i propri diritti

## ***il “costo” della corruzione***

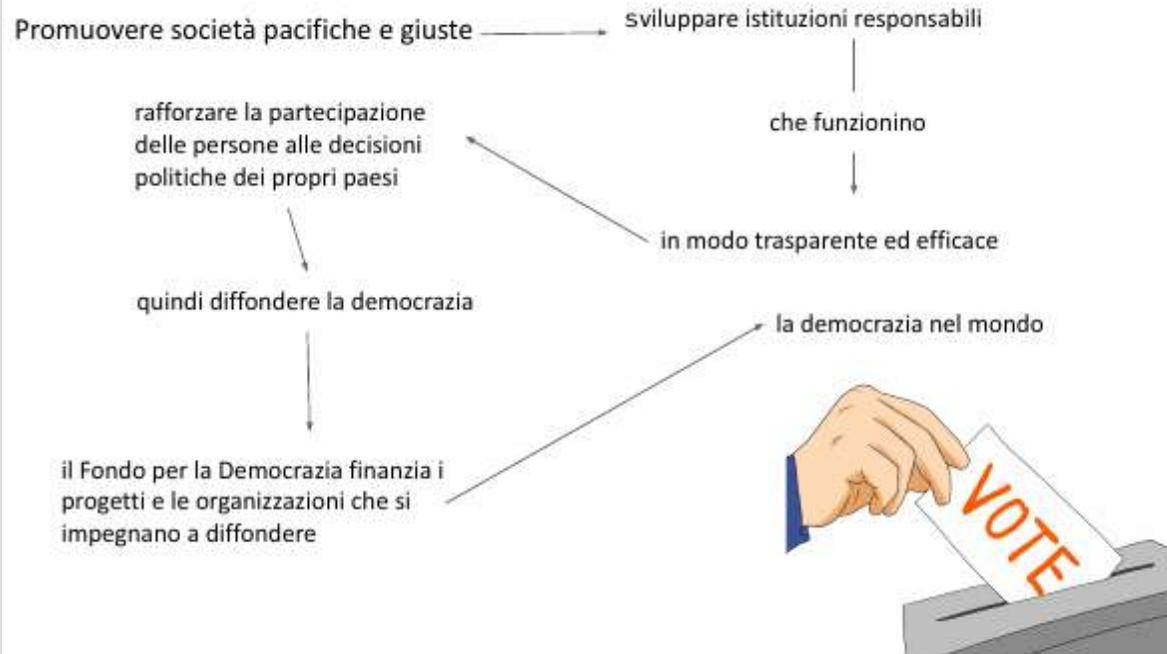
La corruzione che purtroppo interessa i Paesi di tutto il mondo ha un alto COSTO SOCIALE, cioè pesa su tutta la collettività perchè le inefficienze e le ingiustizie che provoca sottraggono risorse e soldi ai bisogni e allo sviluppo della società.

la corruzione e l'evasione fiscale costano ai paesi in via di sviluppo più di 1000 miliardi di euro all'anno

un costo che se ben usato potrebbe mettere fine alla povertà di chi abita in questi paesi



## ***Come realizzare istituzioni solide: diffondere la democrazia***



## ***Come realizzare la giustizia: dall'informazione alla libertà***



### ***Che cosa si intende fare?***

- Ridurre ovunque tutte le forme di violenza
- Promuovere lo stato di diritto e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti
- Combattere tutte le forme di crimine organizzato, il finanziamento illecito e il traffico di armi
- Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti
- Ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere
- Rafforzare la partecipazione alle istituzioni di governance globale
- Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali
- Consolidare le istituzioni nazionali per prevenire la violenza e per combattere il terrorismo e il crimine



Thank  
You

